

XVII LEGISLATURA

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

|  |             |    |
|--|-------------|----|
| AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) .....   | <i>Pag.</i> | 3  |
| CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) .....  | »           | 18 |
| AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) .....  | »           | 36 |
| ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) .....   | »           | 43 |
| LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI) .....   | »           | 45 |
| AFFARI SOCIALI (XII) .....   | »           | 54 |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI ..   | »           | 55 |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE<br>MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE<br>STRANIERE .....                     | »           | 62 |
| COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUB-<br>BLICA .....   | »           | 63 |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ IL-<br>LECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI<br>AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI ..... | »           | 64 |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E<br>SULLA MORTE DI ALDO MORO .....  | »           | 66 |
| <i>INDICE GENERALE</i> .....   | <i>Pag.</i> | 68 |

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Partito Democratico: PD; Movimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente: (FI-PdL); Area Popolare (NCD-UDC): (AP); Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: SI-SEL; Scelta Civica per l'Italia: (SCpI); Lega Nord e Autonomie - Lega dei Popoli - Noi con Salvini: (LNA); Democrazia Solidale-Centro Democratico (DeS-CD); Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: (FdI-AN); Misto: Misto; Misto-Alleanza Liberalpopolare Autonomie ALA-MAIE-Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-ALA-MAIE; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling; Misto-Partito Socialista Italiano (PSI) - Liberali per l'Italia (PLI): Misto-PSI-PLI; Misto-Alternativa Libera-Possibile: Misto-AL-P; Misto-Conservatori e Riformisti: Misto-CR; Misto-USEI-IDEA (Unione Sudamericana Emigrati Italiani): Misto-USEI-IDEA; Misto-FARE! - Pri: Misto-FARE! - Pri; Misto-Movimento PPA-Moderati: Misto-M.PPA-Mod.

PAGINA BIANCA

## III COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari esteri e comunitari)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI:

|   |    |
|---|----|
| 5-08207 Sibia: Sulla morte di sette studentesse italiane nell'incidente stradale avvenuto in Spagna nel marzo 2016 .....  | 3  |
| ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....   | 8  |
| 5-05813 Zampa: Sulla vicenda della giornalista azera Khadila Ismaylova .....  | 4  |
| ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....   | 10 |
| 5-08805 La Marca: Sull'insegnamento della lingua italiana in Ontario .....  | 4  |
| ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....   | 11 |
| INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:  |    |
| 5-08846 Sibia: Sull'adeguamento delle retribuzioni del personale a contratto presso la Rappresentanza permanente d'Italia presso le Nazioni Unite di New York ..... | 5  |
| ALLEGATO 4 (Testo della risposta) .....   | 12 |
| 5-08847 Palazzotto: Sugli accordi tra Italia e Gambia in materia di immigrazione .....  | 5  |
| ALLEGATO 5 (Testo della risposta) .....   | 14 |
| 5-08848 Porta: Sull'uccisione di un funzionario italiano a Caracas .....  | 6  |
| ALLEGATO 6 (Testo della risposta) .....   | 16 |

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 9 giugno 2016. — Presidenza del vicepresidente Erasmo PALAZZOTTO. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale Vincenzo Amendola.*

#### La seduta comincia alle 9.05.

Erasmo PALAZZOTTO, *presidente*, essendo stata fatta richiesta, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

#### 5-08207 Sibia: Sulla morte di sette studentesse italiane nell'incidente stradale avvenuto in Spagna nel marzo 2016.

Il sottosegretario Vincenzo AMENDOLA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Maria Edera SPADONI (M5S), cofirmataria dell'interrogazione in titolo, nel replicare, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta, in particolare per la parte relativa all'assistenza fornita alle famiglie delle vittime. Evidenzia, tuttavia, che non sono stati forniti da parte del Governo chiarimenti circa la richiesta,

rivolta al Governo, di attivarsi presso le autorità spagnole affinché siano accertate le responsabilità dell'incidente. Osserva, in proposito, che la fissazione di un periodo di diciotto mesi per l'ulteriore istruttoria in merito appare eccessivamente lunga. Auspica pertanto che il Governo continui a monitorare il caso e si adoperi per sollecitare lo svolgimento delle indagini da parte degli organi inquirenti spagnoli.

**5-05813 Zampa: Sulla vicenda della giornalista azera Khadila Ismaylova.**

Il sottosegretario Vincenzo AMENDOLA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Sandra ZAMPA (PD) ringrazia il sottosegretario per la risposta e si dichiara soddisfatta per l'impegno che il Governo sta ponendo sulla vicenda, auspicandone la prosecuzione. Dopo avere evidenziato che lo svolgimento dei campionati europei di atletica leggera costituisca per le autorità di Baku un'occasione favorevole per sottrarre all'attenzione dell'opinione pubblica internazionale il problema cruciale del pieno rispetto dei diritti umani, rievoca i motivi che hanno condotto all'arresto ed alla detenzione della giornalista Khadila Ismaylova ed i rischi ai quali sono sottoposti, nel Paese caucasico, coloro che, al pari di Khadila Ismaylova, lavorano nel settore dell'informazione o in quello della protezione dei diritti umani. Ribadisce, dunque, l'importanza che l'attenzione su tale problema non venga meno, poiché è di fondamentale importanza che il rispetto dei diritti umani, delle libertà religiose, e di tutte le altre libertà declinate diventi, per tutti, un obiettivo da realizzare compiutamente.

**5-08805 La Marca: Sull'insegnamento della lingua italiana in Ontario.**

Il sottosegretario Vincenzo AMENDOLA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

In sede di replica, Francesca LA MARCA (PD) ringrazia il sottosegretario per la risposta e per la costante sensibilità manifestata dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale nei confronti degli italiani all'estero. Ricorda, quindi, che lo scorso 31 maggio aveva preso parte – assieme a molti esponenti della comunità italo-canadese – all'incontro richiamato dal sottosegretario Amendola, nel corso del quale molti rappresentanti della collettività italiana avevano espresso la contrarietà al di ridimensionamento dell'*International Language Program*. Paventa, al proposito, il rischio che vengano soppressi quattrocento corsi di italiano rivolti soprattutto a studenti delle scuole elementari e medie. Evidenzia come ciò comporterebbe gravissimi danni alla comunità italo-canadese, dell'Ontario. Rammenta poi che il Centro Scuola e Cultura di Toronto ha svolto un ottimo lavoro negli anni, mentre i fondi ad esso attribuiti sono diminuiti. Ricorda anche che nel Québec vi è anche il problema dell'ente gestore, che negli ultimi tre anni non ha ricevuto alcun sussidio da parte del Ministero, con conseguente rischio per l'insegnamento della lingua italiana in tale area.

Auspica che il Governo prosegua in quest'impegno a sostegno delle nostre collettività in Canada e si faccia promotore dell'apertura di un tavolo di confronto con i rappresentanti locali, affinché si pervenga ad una soluzione del problema.

Erasmus PALAZZOTTO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni in titolo.

**La seduta termina alle 9.30.**

**INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA**

*Giovedì 9 giugno 2016. — Presidenza del vicepresidente Erasmo PALAZZOTTO. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale Vincenzo Amendola.*

**La seduta comincia alle 9.30.**

Erasmus PALAZZOTTO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

**5-08846 Sibilia: Sull'adeguamento delle retribuzioni del personale a contratto presso la Rappresentanza permanente d'Italia presso le Nazioni Unite di New York.**

Maria Edera SPADONI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmataria, evidenziando di aver ricevuto, nel mese di aprile, una serie di mail in cui il personale a contratto presso la Rappresentanza permanente d'Italia presso le Nazioni Unite di New York sottolineava alcune problematiche, in particolare relative ai mancati adeguamenti retributivi da oltre quindici anni e al mancato adeguamento alla normativa locale, con conseguenti problemi in particolare per la posizione previdenziale e sanitaria e assistenziale di tale personale.

Chiede pertanto quali iniziative il Governo intenda porre in atto per tentare di risolvere le criticità evidenziate.

Il sottosegretario Vincenzo AMENDOLA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Maria Edera SPADONI (M5S), replicando, auspica che il Governo continui a lavorare su tale tema, poiché la soluzione indicata dal Governo è soltanto parziale e non idonea a salvaguardare i diritti del personale a contratto presso la Rappresentanza permanente d'Italia presso le Nazioni Unite di New York, soprattutto per quanto riguarda la copertura sanitaria e la questione contributiva.

**5-08847 Palazzotto: Sugli accordi tra Italia e Gambia in materia di immigrazione.**

Erasmus PALAZZOTTO, *presidente*, illustra l'interrogazione di cui è firmatario, ricordando che il Gambia è governato da

venti anni dal dittatore Yahya Jammeh e che il Paese africano è ritenuto, da varie organizzazioni internazionali di difesa dei diritti umani, quali *Amnesty International*, un Paese con alti livelli di repressione dei dissidenti politici e di violazione dei diritti umani. Evidenzia, peraltro, che il nostro Paese riconosce, in un gran numero di casi, protezione umanitaria o sussidiaria o lo *status* di rifugiato politico ai gambiani emigrati sul nostro territorio.

Osserva, quindi, che dal 2011 in poi vi sono stati diversi incontri tra rappresentanti del nostro Paese e il governo gambiano, finalizzati alla sigla di *memorandum* d'intesa in materia di immigrazione; da ultimo, risulta che una delegazione italiana – secondo quanto riportato dal quotidiano gambiano *The Point* – si sarebbe recata in Gambia per trattare questioni migratorie. Chiede, pertanto, delucidazioni al Governo sui contenuti di tali *memorandum*.

Il sottosegretario Vincenzo AMENDOLA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Erasmus PALAZZOTTO, *presidente*, replicando, si dichiara solo parzialmente soddisfatto per la risposta, ma, allo stesso tempo, preoccupato, perché si tende a chiudere un occhio sulla natura degli accordi richiamati, che prevedono l'adozione di una serie di misure per effettuare i rimpatri. Sottolineando, quindi, l'entità dei flussi migratori provenienti dal Gambia citati dal sottosegretario Amendola, evidenzia che un numero così elevato di migranti da tale Paese non si giustifica solo in relazione a motivazioni di carattere economico, dovendosi ritenere imputabile piuttosto alla fuga da una situazione di deprivazione delle libertà civili e di negazione dei diritti umani, che sono, come già detto, costantemente violati in Gambia.

Ritiene pertanto fonte di preoccupazione, anche in relazione ad un altro atto di sindacato ispettivo da lui presentato, apprendere che il nostro Governo colla-

bori con le autorità del regime gambiano per fornire tecnologie finalizzate alla schedatura biometrica dei migranti, anche alla luce delle proposte contenute nel *Migration Compact* recentemente presentato dall'Italia all'Unione europea. Ritiene, infatti, grave non operare una chiara differenziazione tra Stati con i quali si possono fare accordi per la riammissione e altri con cui tali accordi non possono essere siglati, in ragione del rischio di ritorsioni contro gli stessi migranti o i loro familiari e del mancato rispetto dei diritti fondamentali.

Ritiene inoltre, sempre per tali ragioni, che andrebbero rivisti anche alcuni accordi già siglati, quali quello con l'Egitto, che espone giovani egiziani in fuga dal regime di al-Sisi al rischio di subire la stessa sorte toccata al nostro connazionale Giulio Regeni. Nello stigmatizzare l'ipocrisia del volere ignorare tali realtà da parte del Governo italiano, che si traduce in una complicità di fatto con quanti operano le violazioni dei diritti umani perpetrate in determinate aree geografiche, ribadisce la profonda inquietudine in ordine agli elementi di conoscenza forniti dal sottosegretario.

**5-08848 Porta: Sull'uccisione di un funzionario italiano a Caracas.**

Fabio PORTA (PD) illustra l'interrogazione in titolo, che si riferisce alla grave vicenda del funzionario italiano a Caracas Mauro Monciatti, esprimendo solidarietà e condoglianze alla famiglia, a tutti i funzionari italiani del consolato ed alla comunità italiana in Venezuela, che sta vivendo un dramma nel dramma, perché la situazione di insicurezza si inserisce in un momento di particolare instabilità politica ed istituzionale di tale Paese, aggravato dal difficile approvvigionamento di medicinali e altri beni primari e dal problema delle pensioni che il Governo italiano è chiamato a risolvere. Osservando come, rispetto ad una tale situazione, non si possano adottare una posizione di immobilismo, evidenzia che quanto successo a Mauro Monciatti deve essere di monito per

avere delle risposte, sulla sicurezza, sull'emergenza sociale e sulla questione umanitaria che segna l'attuale situazione in Venezuela.

Il sottosegretario Vincenzo AMENDOLA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*), esprimendo la disponibilità del Governo ad avviare una riflessione in Parlamento sull'attuale congiuntura politico-sociale del Venezuela.

Erasmus PALAZZOTTO, *presidente*, unendosi alla manifestazione di cordoglio verso la famiglia di Mauro Monciatti, ritiene molto importante che la Commissione affronti, come ipotizzato dal sottosegretario Amendola, una discussione politica sul Venezuela in sede di Commissione, considerata l'importanza geostrategica del Paese nella regione, oltre all'importanza determinata dalla numerosa presenza di nostri connazionali in quell'area.

Fabio PORTA (PD) nel valutare soddisfacente la risposta, apprezza l'impegno personale del Ministro Gentiloni e del sottosegretario Amendola, oltre che del Governo, in generale, per l'interessamento sulla vicenda e sulla situazione in Venezuela e si associa alle considerazioni del collega Palazzotto e del sottosegretario Amendola, ossia che la Commissione si faccia carico di una riflessione sul quadro politico, sociale ed umanitario in Venezuela, che porti eventualmente all'approvazione di specifici atti di indirizzo politico. Sul problema delle pensioni, osserva che, pur non trattandosi di materia di stretta competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, seguirà la questione, anche con il coinvolgimento della Presidenza della Camera, trasmettendo il testo di una petizione ricevuta in merito da parte di oltre 3 mila nostri connazionali residenti nel paese latino-americano.

Ricorda, infine, di aver espresso disponibilità, anche da parte della Sezione bilaterale di amicizia Italia-Venezuela e

Caraibi, costituita nell'ambito del Gruppo italiano dell'Unione interparlamentare, di cui è presidente, affinché il nostro Parlamento si attivi per sollecitare una risoluzione al problema dell'emergenza della fornitura di medicinali.

Erasmus PALAZZOTTO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 10.**

## ALLEGATO 1

**5-08207 Sibilìa: Sulla morte di sette studentesse italiane nell'incidente stradale avvenuto in Spagna nel marzo 2016.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Il tragico incidente verificatosi il 20 marzo scorso in Spagna, sull'autostrada che collega Valencia a Barcellona, all'altezza della località di Freginals (in Catalogna), è stato tra i più gravi avvenuti all'estero negli ultimi anni in cui sono rimasti coinvolti cittadini italiani. La scomparsa di sette giovani studentesse italiane, giunte in Spagna per partecipare al Programma europeo di studio ERASMUS e costruire il proprio futuro, ha suscitato vasta commozione in tutta l'opinione pubblica.

Alle famiglie delle vittime vanno ancora una volta le espressioni del nostro più profondo cordoglio. Ai connazionali rimasti feriti vanno i nostri auguri di pronta e completa guarigione.

Non appena appresa la notizia dell'incidente, la Farnesina si è subito attivata attraverso l'Unità di Crisi e la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero, mantenutesi in stretto contatto sin dall'inizio con il Consolato Generale d'Italia a Barcellona e l'Ambasciata d'Italia a Madrid, per verificare l'eventuale coinvolgimento di connazionali ed acquisire informazioni su numero e nazionalità dei passeggeri del pullman, nonché sulle loro condizioni.

Accertata la presenza di cittadini italiani a bordo, la Farnesina ha invitato – attraverso i principali media (canali televisivi, proprio account twitter, etc.) ed il sito istituzionale Viaggiare Sicuri – i connazionali che intendevano ricevere notizie sull'incidente a contattare la Sala Operativa dell'Unità di Crisi, attiva 24h e per l'occasione rafforzata dalla presenza di personale aggiuntivo. Contemporaneamente, presso il Consolato Generale di

Barcellona è stata realizzata una analoga « sala crisi » che ha raccolto altre informazioni e richieste da parte di connazionali.

Il Console Generale a Barcellona si è recato nelle ore immediatamente successive presso la località di Tortosa (in Catalogna), dove era stato allestito dalla locale Protezione Civile un centro operativo di coordinamento. Grazie alle informazioni progressivamente acquisite dal Console Generale, si è potuto appurare che le vittime italiane erano sette e sei i connazionali feriti.

Una volta ottenuti i nominativi, l'Unità di Crisi si è messa subito in contatto con le famiglie delle vittime e dei feriti per comunicare loro le informazioni appena acquisite, in attesa della conferma ufficiale delle Autorità locali, fornita successivamente attraverso la lista delle vittime e dei feriti.

L'unità di crisi si è inoltre adoperata per permettere ad alcune delle famiglie delle vittime e dei feriti di raggiungere Barcellona il più rapidamente possibile. Le famiglie sono state accolte al loro arrivo a Tortosa dal Console Generale e, sostenute in quei drammatici frangenti da funzionari consolari, sono state accompagnate presso il centro di medicina legale dell'ospedale locale, dove sono iniziate le non facili operazioni di identificazione delle vittime. Il giorno successivo, sono giunti sul posto anche l'Ambasciatore d'Italia a Madrid, con un team di funzionari della stessa rappresentanza diplomatica, per proseguire l'azione di sostegno ed assistenza alle famiglie delle vittime.



Nel primo pomeriggio di lunedì 21 marzo, inoltre, lo stesso Presidente del Consiglio Matteo Renzi, accompagnato da un funzionario dell'Unità di Crisi del MAECI, si è recato a Tortosa per incontrare i familiari delle vittime e porgere loro il cordoglio e la solidarietà di tutto il Paese, nonché per ribadire loro che la Farnesina avrebbe fornito loro tutta l'assistenza necessaria. Il Presidente Renzi ha inoltre trasmesso personalmente al Presidente della Generalitat di Catalogna, Carles Puigdemont, il vivo auspicio di un intervento delle Autorità locali per facilitare un rientro rapido delle salme ed assistere nel miglior modo possibile le famiglie. Il Presidente Renzi, infine, ha visitato alcuni feriti ricoverati presso gli ospedali di Tortosa e Tarragona ed ha rassicurato i loro familiari circa l'impegno delle Istituzioni, e della Farnesina in particolare, per agevolare il rientro dei giovani connazionali.

A partire dal giorno successivo l'Ambasciata d'Italia e il Consolato Generale hanno moltiplicato gli sforzi, attraverso contatti con le Autorità locali, per accelerare le procedure di riconoscimento delle salme e la loro messa a disposizione delle famiglie dopo l'autopsia. Durante tutta questa fase, le famiglie sono state assistite dal legale di fiducia del Consolato Generale e dal personale delle nostre Rappresentanze diplomatiche presenti sul posto. Nella serata del 22 marzo, l'Unità di Crisi ha organizzato il rimpatrio delle salme di Francesca BONELLO, Serena SARACINO ed Elisa SCARASCIA MUGNOZZA (grazie al più agevole riconoscimento) con un volo dedicato, atterrato a Pisa.

Il 24 marzo l'Unità di Crisi ha organizzato due ulteriori voli dedicati diretti all'aeroporto militare di Pisa ed a Torino-Caselle: il primo per il rimpatrio delle restanti salme (la cui identificazione è stata possibile solamente attraverso le risultanze delle prove del DNA), Valentina GALLO, Lucrezia BORGHI, Elena MAESTRINI ed Elisa VALENTI; il secondo -

adattato a specifiche esigenze mediche - per la ferita Annalisa RIBA, che necessitava di un intervento specialistico presso l'ospedale di Torino. La Farnesina si è in quei giorni mantenuta in stretto raccordo con Comuni e Prefetture di Pisa e Torino per garantire la necessaria assistenza all'arrivo.

Dopo il rimpatrio delle salme, il Consolato Generale ha continuato costantemente ad interessarsi dello stato di salute dei feriti, anche attraverso le visite nei diversi ospedali di Barcellona dove erano stati trasferiti gli studenti più gravi. Lo stesso Consolato si è mobilitato per trovare - attraverso il concorso di una Fondazione catalana - una sistemazione di lungo periodo a titolo pressoché gratuito per i genitori della ragazza.

L'istruttoria penale dell'incidente è stata disposta dal « Juzgado de Instrucción » (G.I.P.) n. 3 di Amposta (procedimento n. 201/2016), che ha già potuto raccogliere la maggior parte delle testimonianze dei giovani e delle persone che sono state coinvolte nell'incidente. Ad oggi non risulta tuttavia che l'autista del pullman abbia rilasciato la propria deposizione, in quanto ancora ricoverato in ospedale. Si è appreso inoltre che le Autorità di polizia non hanno ancora predisposto il complesso verbale dell'incidente, che sarà determinante per fornire una precisa spiegazione della dinamica e delle cause che lo hanno prodotto.

I legali che intervengono nel processo hanno informato il Consolato Generale a Barcellona che, proprio a causa dell'elevato numero di persone coinvolte nell'incidente, della loro diversa provenienza e della complessità dell'istruttoria in generale, il giudice ha disposto che i termini della stessa possano essere prorogati fino a 18 mesi.

Sia il Consolato Generale di Barcellona che l'Ambasciata a Madrid continueranno a monitorare con attenzione gli sviluppi del caso sul fronte del processo penale, nel pieno rispetto dell'autonomia dell'autorità giudiziaria inquirente.

## ALLEGATO 2

**5-05813 Zampa: Sulla vicenda della giornalista azera Khadila Ismaylova.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Vorrei innanzitutto far presente che la giornalista Khadija Ismaylova è stata rilasciata in regime di libertà condizionata lo scorso 25 maggio, in seguito ad una decisione della Corte Suprema dell'Azerbaijan. La giornalista si trovava in carcere dal dicembre 2014 a seguito di una condanna a sette anni e mezzo di detenzione per una serie di reati finanziari, tra cui evasione fiscale, malversazione, attività economiche illecite. La recente decisione ha ora ridotto a 3 anni e mezzo il periodo di carcerazione, sospendendo nel contempo l'applicazione della pena. Il rilascio della Ismajlova segue la decisione del Presidente Aliyev lo scorso 17 marzo, in occasione della festività nazionale del Novruz, di concedere il «perdono presidenziale» a circa 150 detenuti, tra cui numerosi prigionieri politici.

L'Italia ha seguito con attenzione il caso di Khadija Ismaylova e di altri detenuti, monitorando – in raccordo con i *Partner* europei e con il Servizio Europeo d'Azione Esterna – le condizioni di detenzione e lo stato di salute. Ha inoltre sostenuto con convinzione l'azione del Rappresentante Speciale UE per i Diritti Umani, Stavros Lambrinidis, il quale, nel corso della sua visita a Baku nel 2015, aveva anche potuto visitare in carcere tre prigionieri politici, segnalando alle Autorità locali l'importanza che rivestiva la loro situazione per l'UE, per il nostro Paese e per gli altri Stati Membri.

Il rilascio della giornalista rappresenta indubbiamente uno sviluppo positivo che l'Italia incoraggia con spirito costruttivo, nell'ottica di favorire una sempre più ampia tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali, anche presso le or-

ganizzazioni internazionali e regionali. La stessa posizione è stata espressa anche dall'Alto Rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'UE, secondo la quale il rilascio della Ismaylova rappresenta un ulteriore progresso dell'Azerbaijan nel rispetto degli obblighi assunti in sede internazionale. In quest'ottica, l'Italia non può che far proprio l'auspicio, espresso dall'Unione Europea, che possa essere revocato il divieto di viaggio cui è sottoposta la Ismaylova e vengano rilasciati anche gli altri detenuti e individui sottoposti a restrizioni di movimento per motivi politici.

L'Italia, pertanto, continuerà a partecipare attivamente alla preparazione delle iniziative di dialogo sui diritti umani condotte dalla UE con l'Azerbaijan, così come con altri Paesi terzi. Credo dunque sia importante guardare con particolare attenzione alla prossima sessione del dialogo strutturato con l'Azerbaijan, che è in programma nell'autunno di quest'anno (l'ultima sessione si era svolta a febbraio 2014).

Sempre nell'ambito dei diritti umani, vorrei ricordare che il nostro Paese ha svolto un ruolo attivo e importante in occasione del secondo ciclo della Revisione Periodica Universale presso le Nazioni Unite cui l'Azerbaijan si è sottoposto nell'aprile del 2013. Su iniziativa italiana, infatti, è stato raccomandato di garantire la libertà di espressione per i giornalisti e i media, oltre che di assicurare il rispetto della libertà di associazione, di assicurare una efficace attuazione della legge sulla violenza domestica, di promuovere la libertà di religione per tutte le confessioni. Tutte queste raccomandazioni sono state accettate dall'Azerbaijan.

## ALLEGATO 3

**5-08805 La Marca: Sull'insegnamento della lingua italiana in Ontario.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Ringrazio innanzitutto l'On. Interrogante per aver dato al Governo la possibilità di affrontare il tema della promozione della lingua e della cultura italiana in Canada, che costituisce da sempre una priorità nell'ambito dell'attività svolta dalla Farnesina in tale settore. L'insegnamento dell'italiano nel Paese assume infatti particolare rilevanza sia dal punto di vista quantitativo, in considerazione della numerosa comunità italiana presente, in particolare nella Regione dell'Ontario, che qualitativo, grazie alla diffusione di *best practices* altamente innovative.

Guardiamo pertanto con preoccupazione alla riduzione da parte delle autorità scolastiche locali del sostegno finanziario ai Programmi che includono l'insegnamento dell'italiano nella regione dello York – programmi ai quali il Governo italiano ha peraltro contribuito attraverso l'Ente gestore Centro Scuola e Cultura italiana – in considerazione delle ricadute negative che una tale decisione avrebbe non solo sulla diffusione della lingua e della cultura italiana, ma anche sulla qualità del servizio linguistico-culturale offerto all'intera popolazione.

Il Consolato Generale a Toronto, in coordinamento con l'Ambasciata italiana a Ottawa e con la Farnesina, si è pertanto immediatamente mobilitato in raccordo con il citato Ente Gestore, avviando una serie di iniziative volte a sensibilizzare sulla questione le varie istanze rappresentative della comunità italiana (associazioni italiane e italo-canadesi, mezzi di informazione, eletti italiani e italo-canadesi a vari livelli del Governo federale, provinciale e municipale) ed effettuando dei passi ufficiali presso le competenti Autorità locali, tra cui si segnala la lettera a firma congiunta dell'Ambasciatore italiano

in Canada e del Console Generale a Toronto inviata il 26 maggio scorso al Premier canadese Trudeau e al Ministro dell'Istruzione. Tali interventi sono stati, in particolare, mirati a mettere in rilievo il sostegno di cui il Programma di insegnamento gode tra le famiglie e gli studenti, chiamando a raccolta la comunità locale, e ad individuare con le Autorità scolastiche in loco possibili soluzioni di risanamento alternative, in modo da scongiurare una decisione del Provveditorato sotto il mero profilo della riduzione dei costi.

L'azione di sensibilizzazione congiunta da parte del Consolato Generale e dell'Ambasciata si è sviluppata, da ultimo, anche in occasione della recente riunione del Provveditorato cattolico di York, svoltasi il 31 maggio scorso. Anche in tale sede è stata, infatti, ribadita la posizione italiana di ferma contrarietà alla chiusura dei corsi integrati e la disponibilità del nostro Governo a valutare congiuntamente le modalità più opportune per assicurarne la sostenibilità nel lungo periodo e migliorarne ulteriormente la qualità. Al riguardo, vorrei ringraziare l'On. La Marca per l'intervento effettuato nel corso di tale riunione a sostegno della posizione italiana, contribuendo in tal modo a rafforzare l'azione delle nostre autorità diplomatico-consolari sul Provveditorato dello York al fine di evitare che in occasione della prossima riunione, prevista il 14 giugno 2016, venga deciso il ridimensionamento dei Programmi internazionali.

Si conferma, pertanto, che è in corso un intenso lavoro di squadra tra le varie componenti del sistema Paese al fine di tutelare l'insegnamento della lingua italiana in Canada, data la priorità che tale questione riveste per il nostro Paese.

## ALLEGATO 4

**5-08846 Sibia: Sull'adeguamento delle retribuzioni del personale a contratto presso la Rappresentanza permanente d'Italia presso le Nazioni Unite di New York.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Vorrei innanzitutto sottolineare come la Farnesina sia ben consapevole del ruolo essenziale svolto dal personale a contratto nell'attività degli Uffici diplomatico-consolari italiani negli Stati Uniti d'America e sia impegnata a garantire a tale categoria professionale i diritti e le tutele previste dal nostro ordinamento e dalla normativa ad essa applicabile.

In tale ottica, confermo che la Farnesina ha recentemente accordato, con decorrenza 1° aprile 2016, un adeguamento retributivo del 5 per cento per tutti gli impiegati a legge locale e a legge italiana post '97, accogliendo la richiesta avanzata in tal senso dall'Ambasciata d'Italia a Washington nel 2015. Tale aumento è stato deciso sulla base della normativa vigente, che vincola la revisione dei trattamenti economici del personale a contratto degli Uffici del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale all'estero al variare di alcuni parametri, di cui il principale è rappresentato dalla comparazione con le retribuzioni offerte da altre rappresentanze diplomatiche-consolari, in particolare quelle dell'Unione europea, e da organizzazioni internazionali operanti nella stessa Sede. Si tiene poi conto delle condizioni del mercato del lavoro locale e dell'andamento del costo della vita. La Farnesina è pertanto tenuta a vagliare attentamente ogni richiesta di adeguamento salariale proveniente dalla rete all'estero alla luce di questi criteri e in base alle limitate risorse disponibili, verificando la sostenibilità della spesa sul medio periodo e definendo una scala di priorità volta in primo luogo ad alleviare le situa-

zioni più critiche. Alla luce di queste considerazioni, gli Stati Uniti sono stati inclusi nella recente tornata di aumenti retributivi, del valore di 1.050.000 euro, che ha interessato complessivamente 500 dipendenti in 29 Paesi.

Premesso ciò, occorre tuttavia tenere presente il diverso regime contrattuale degli impiegati a legge locale rispetto a quelli a legge italiana.

Questi ultimi – che rappresentano una categoria ad esaurimento, a seguito della complessiva riforma operata dal decreto legislativo n. 103 del 2000 – godono della copertura sanitaria nei limiti delle prestazioni garantite dal Sistema Sanitario Nazionale per i cittadini italiani (le spese sono sostenute dal Ministero della salute, tramite una convenzione stipulata con una compagnia americana) e della tutela previdenziale, garantita dall'iscrizione all'INPS. I relativi contributi sono commisurati a una retribuzione convenzionale rivalutata annualmente sulla base degli indici del costo della vita in Italia. La Farnesina, su richiesta dei dipendenti negli USA, ha avviato nel 2016 un tavolo negoziale con il Ministero del lavoro e con quello dell'economia e delle finanze al fine di giungere ad una revisione delle summenzionate retribuzioni convenzionali.

Il regime contrattuale del personale a contratto locale è invece regolato dalla normativa americana, con le ulteriori garanzie offerte dalla legislazione italiana (decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967), le quali fanno sì che i dipendenti degli Uffici diplomatico-consolari italiani negli USA beneficino di un

trattamento più favorevole rispetto ad altri lavoratori locali. Essi godono infatti di un'assicurazione sanitaria nei limiti previsti dal Sistema Sanitario Nazionale, secondo modalità differenziate per gli impiegati iscritti all'INPS (copertura assicurata nelle stesse forme previste per il personale a legge italiana) e per quelli che non lo sono (copertura a carico della Farnesina, con polizza sanitaria contratta con una compagnia americana e attiva dal 1° gennaio 2016). Sul piano previdenziale, l'articolo 158 del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967 prevede le seguenti forme di tutela: iscrizione al *Social Security Fund* per coloro che sono in possesso della cittadinanza americana (la Farnesina versa il 50 per cento dei contributi totali, nonostante la legge americana preveda che i contributi siano integralmente a carico del lavoratore); copertura tramite assicurazione privata per gli impiegati cittadini di Paesi terzi (con contribuzione ripartita a metà tra Amministrazione ed impiegato); iscrizione all'INPS su richiesta degli impiegati che hanno la cittadinanza italiana. In quest'ultimo caso, i contributi sono calcolati sul 50 per cento della retribuzione, sulla base dell'equivalenza tra base contributiva e base imponibile (fissata al 50 per cento della retri-

buzione per i soggetti IRPEF), ma si sta valutando da parte della Farnesina una soluzione che permetta, per coloro che sono soggetti al fisco americano, un aumento della contribuzione previdenziale da calcolare sul 100 per cento della retribuzione.

Alla luce di quanto sopra esposto, non credo si possa negare il forte impegno messo in campo dalla Farnesina per superare le criticità attuali e fornire riscontro alle aspettative del personale a contratto, attraverso l'attuazione di varie iniziative sul piano dell'adeguamento retributivo, nonché sul fronte sanitario e previdenziale. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è altresì pronto ad esaminare tempestivamente eventuali istanze di modifica del contratto del personale a legge locale che siano motivate da aggiornamenti delle pertinenti norme USA.

Con riferimento, infine, all'Accordo di sicurezza sociale tra Italia e Stati Uniti, in vigore dal 1° novembre 1978, si assicura l'intenzione del Governo di promuoverne la revisione, al fine di adeguare il testo ai cambiamenti intervenuti nella legislazione dei due Paesi e al mutato scenario migratorio.

## ALLEGATO 5

**5-08847 Palazzotto: Sugli accordi tra Italia e Gambia in materia di immigrazione.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Vorrei iniziare il mio intervento segnalando che, su un piano generale, dall'inizio dell'anno sono sbarcati in Italia oltre 48.000 migranti. Si tratta di un flusso migratorio misto all'interno del quale cresce la componente dei migranti economici rispetto a quella dei richiedenti asilo.

In linea con l'approccio proposto dal nostro Paese con il *Migration Compact*, la Commissione Europea ha presentato martedì scorso delle proposte che prevedono strumenti immediati per contenere i flussi, nonché strumenti di medio lungo periodo per lo sviluppo e gli investimenti nei paesi africani, fondamentali per affrontare in maniera sostenibile, ed in un quadro di *partnership*, il grande fenomeno delle migrazioni.

Il Governo è infatti fortemente convinto che sia necessario affrontare le cause profonde delle migrazioni in Africa. Per tale motivo, in ambito Europeo, l'Italia sostiene con 10 milioni di euro il Fondo Fiduciario di emergenza lanciato nel novembre scorso a La Valletta.

In tale contesto, assume particolare importanza anche una efficace politica di rimpatri dei migranti irregolari. Il Ministero dell'interno ha infatti intrapreso mirate forme di collaborazione pratica volte al rafforzamento della collaborazione operativa per la lotta all'immigrazione irregolare e in materia di riammissione con i principali Paesi di origine dei flussi, per conferire maggiore efficacia alla politica di rimpatrio, in linea con le strategie di contenimento dei flussi migratori illegali adottate dall'Unione europea.

Riguardo al caso specifico della Gambia, i migranti che arrivano in Italia e che

si dichiarano di nazionalità gambiana sono stati 8.707 nel 2014, 8.454 nel 2015 e al 7 giugno 2016 sono già 4.273, il che ne fa la terza nazionalità di provenienza dopo Nigeria ed Eritrea.

Il 29 luglio 2010 è stato firmato a Banjul tra i rispettivi Ministeri dell'interno un accordo fra Italia e Gambia per il rafforzamento della cooperazione di polizia nella lotta contro il traffico di migranti e l'immigrazione irregolare, che prevede forme di assistenza tecnica e di fornitura di materiali, corsi di formazione, nonché lo scambio di funzionari. Tale accordo è stato sostituito il 6 giugno 2015 da un *memorandum* d'intesa, sottoscritto dal Capo della Polizia e il suo omologo della Gambia, che ricalca e aggiorna i contenuti del precedente. Esso prevede che all'impegno italiano nel settore dell'assistenza tecnica e della formazione in favore delle autorità gambiane corrisponda l'impegno di queste ultime a rilasciare, entro 48 ore dal riconoscimento della nazionalità sulla base dell'intervista a cura degli esperti di polizia gambiani già presenti in Italia, il lasciapassare necessario per eseguire il rimpatrio. Nel Memorandum si prevede anche la possibilità di estendere la cooperazione a specifici aspetti economici e sociali connessi con l'immigrazione, coinvolgendo a tal fine le competenti amministrazioni dei due Paesi e avvalendosi del supporto dell'Unione Europea.

Come precisa il competente Ministero dell'interno, il Memorandum d'intesa firmato con la Gambia il 6 giugno 2015, così come gli altri analoghi accordi ancora in fase negoziale, non deroga alle norme nazionali, europee ed internazionali che

sanciscono i diritti del migrante in generale e il diritto di asilo e alla protezione internazionale. Ne deriva che i cittadini gambiani, al pari degli altri stranieri che giungono in Italia o vengono soccorsi in mare, vedono garantiti i loro diritti fondamentali in virtù delle procedure nazionali di gestione dei migranti, da sempre ispirate ai principi di legalità e di pieno rispetto dei diritti fondamentali dell'individuo e, peraltro, applicate in stretta collaborazione con le competenti istituzioni e agenzie dell'Unione europea.

Il Ministero dell'interno segnala, inoltre, che nel quadro dei seguiti dell'intesa del giugno 2015, ha condotto nell'aprile scorso una missione tecnica in Gambia per valutare la possibilità di realizzare in quel

Paese un sistema automatizzato di rilevamento e comparazione delle impronte digitali (AFIS) utilizzabile anche ai fini dell'identificazione dei migranti giunti irregolarmente in Italia. Inoltre, è in discussione un organico progetto volto a porre in essere iniziative concrete di prima assistenza e reintegrazione dei gambiani rimpatriati, creando così le condizioni per il loro definitivo radicamento nel proprio Paese. Il Ministero dell'interno segnala, infine, che sono in programma iniziative miranti a rafforzare le capacità operative delle competenti autorità gambiane. In tale contesto operano attualmente in Italia, per collaborare con le autorità di polizia italiane, due ufficiali gambiani.

## ALLEGATO 6

**5-08848 Porta: Sull'uccisione di un funzionario italiano a Caracas.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Vorrei iniziare il mio intervento esprimendo il mio più vivo e sentito cordoglio ai familiari di Mauro Monciatti, che era in servizio presso il Consolato Generale a Caracas. Il suo omicidio ci addolora molto ed è purtroppo indicativo della drammatica e sempre più preoccupante situazione in Venezuela. Il Paese sta attraversando una delle fasi più critiche della sua storia, che si sta ripercuotendo anche sulla numerosa comunità italiana residente nel Paese, le cui condizioni economiche e sociali sono fortemente deteriorate.

La Farnesina continua a seguire con molta attenzione l'evoluzione della situazione. La nostra ambasciata a Caracas ha, innanzitutto, provveduto a rafforzare il coordinamento con la rete degli uffici consolari presenti nel Paese, con i consoli onorari e con le istanze rappresentative della nostra comunità: i COMITES, i CGIE, le associazioni, le istituzioni culturali e le imprese. In questo modo, si mira a rendere ancora più rapida la comunicazione con i nostri connazionali e creare le condizioni per interventi per quanto possibile tempestivi a loro tutela.

Sulle questioni legate alla sicurezza, l'ambasciata sta svolgendo un lavoro a tutto campo, grazie anche all'esperto che opera in loco e che si occupa delle denunce di violenze o minacce da parte dei connazionali, oltre che di eventuali casi di sequestri. La sicurezza viene, poi, posta sistematicamente all'ordine del giorno degli incontri con gli esponenti del Governo di Caracas, alla luce del continuo innalzamento degli indici di criminalità che si registrano nel Paese e, in particolare, nella capitale. A tal proposito, sottolineo che l'ambasciata italiana è l'unica fra le rap-

presentanze occidentali che ha concordato con il Ministero degli affari esteri venezuelano un programma di incontri bilaterali a cadenza regolare per fare il punto sulle segnalazioni e le richieste della collettività italiana.

L'Unità di Crisi della Farnesina mantiene costanti contatti con le omologhe strutture dei *partner* europei per assicurare un monitoraggio costante della situazione e continuerà ad aggiornare sia le informazioni disponibili che le indicazioni di comportamento per i connazionali presenti sulla scheda del sito Viaggiare Sicuri. Nelle scorse settimane la nostra Ambasciata è stata inoltre dotata di un sistema di comunicazioni satellitari di emergenza per far fronte al rischio di interruzioni delle comunicazioni. Un'ulteriore dotazione di sistemi di comunicazione satellitari è prevista anche per le Sedi consolari dipendenti. È stato inoltre predisposto il rafforzamento della presenza di militari dell'Arma presso l'Ambasciata d'Italia. Intensi contatti vengono anche mantenuti con la rete delle principali aziende italiane operanti in Venezuela in merito alla situazione del personale espatriato presente nel Paese (attualmente circa 250 persone, inclusi i connazionali temporaneamente residenti).

Per quanto concerne la grave penuria di medicinali, segnalo che, su istruzioni della Farnesina, l'ambasciatore italiano a Caracas ha rappresentato alla Ministra degli esteri venezuelana, Delcy Rodríguez, la forte preoccupazione del Governo italiano e ha proposto delle modalità operative per far pervenire dall'Italia una lista di medicinali essenziali ai nostri connazionali, in particolare agli anziani. La



Ministra Rodríguez ha, tuttavia, negato che nel Paese vi sia un'emergenza sanitaria e ha aggiunto che, in caso di necessità, il Governo venezuelano potrebbe eventualmente chiedere ad alcuni organismi internazionali, come la FAO o l'OMS, la fornitura dei farmaci mancanti. La nostra Ambasciata continuerà a monitorare attentamente la situazione in cui versa il Paese, anche dal punto di vista sanitario, sollecitando nuovamente le autorità venezuelane a concedere il permesso per l'invio dei medicinali destinati alla collettività.

Nell'attuale contesto di crisi economica, particolare attenzione viene, inoltre, riservata dalla Farnesina alla situazione dei pensionati italiani nel Paese, che rappresentano una delle categorie sociali più vulnerabili. Alla luce delle specifiche richieste pervenute dalla comunità italiana, la Farnesina è in costante contatto con il Ministero dell'economia e delle finanze, l'INPS e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per vagliare la possibilità di riconsiderare il tasso di cambio attualmente utilizzato per pagare le pensioni agli italiani in Venezuela ed attuare il tasso di concambio flessibile, di valore più o meno corrispondente al precedente tasso SIMADI recentemente soppresso. In tal modo, verrebbe calcolato in maniera più congrua il rateo di pensione spettante e garantito un potere d'acquisto reale, su-

perando almeno in parte le criticità legate al tasso di cambio ufficiale attualmente utilizzato, che sovrastima la valuta locale.

Nel frattempo, prosegue, nonostante le obiettive condizioni di difficoltà ed estrema pericolosità, la quotidiana ed intensa attività delle nostre strutture diplomatiche e consolari a favore della collettività locale.

Si stanno valutando possibili misure di rafforzamento dei servizi consolari e dell'attività di assistenza sociale in favore dei connazionali che si trovano in situazioni di emergenza o di difficoltà. A tale riguardo, segnalo che al fine di assistere direttamente i connazionali più disagiati, inclusi quelli che vivono in centri più isolati rispetto alle maggiori realtà urbane, si è recentemente fatto un più ampio ricorso alla stipula di atti di cottimo con società locali e centri italiani nel Paese.

Vorrei concludere riaffermando l'impegno della Farnesina e del Governo a tutela della nostra comunità in Venezuela, in particolare, nella fase di crisi attuale. Continueremo a monitorare attentamente l'evoluzione della situazione sul terreno in stretto coordinamento con la rete diplomatico-consolare nel Paese e con gli enti rappresentativi della collettività, al fine di fornire adeguata assistenza ai connazionali e sollecitare gli opportuni interventi da parte delle autorità locali.

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

##### INTERROGAZIONI:

|   |    |
|---|----|
| 5-08001 Marzana: Sull'assunzione a tempo indeterminato di talune categorie di personale docente ..... | 19 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....  | 23 |
| 5-08184 Carocci: Sul servizio di biglietteria on-line per l'accesso alle strutture museali italiane . | 19 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....  | 24 |
| 5-06450 Bossa: Sulla valorizzazione del Teatro Grande dell'area archeologica di Pompei .              | 19 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....  | 26 |
| 5-07485 Bossa: Sulla valorizzazione del conservatorio San Pietro a Majella di Napoli .....            | 20 |
| <i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....  | 28 |

##### AUDIZIONI INFORMALI:

|  |    |
|--|----|
| Audizione di rappresentanti della Regione Lazio e dell'ANCI, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2950 Ascani, recante « Agevolazioni in favore delle start-up culturali nonché modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in materia di raccolta di capitali tra il pubblico per la valorizzazione e la tutela dei beni culturali » ..... | 20 |
|--|----|

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

|   |    |
|---|----|
| Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata su questioni di competenza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. |    |
| 5-08853 D'Uva: Sul sistema della valutazione della ricerca .....  | 20 |
| <i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....  | 30 |
| 5-08854 Vezzali: Sull'indennità di reggenza .....   | 21 |
| <i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i> .....  | 32 |
| 5-08857 Coscia: Sul concorso per dirigenti scolastici .....   | 21 |
| <i>ALLEGATO 7 (Testo della risposta)</i> .....  | 33 |
| 5-08855 Pannarale: Sulla sperimentazione dell'abbreviazione degli anni della scuola secondaria .....  | 21 |
| <i>ALLEGATO 8 (Testo della risposta)</i> .....  | 34 |
| 5-08856 Palmieri: Sull'adesione delle scuole paritarie al piano delle scuole digitali .....   | 22 |
| <i>ALLEGATO 9 (Testo della risposta)</i> .....  | 35 |

##### INTERROGAZIONI

Giovedì 9 giugno 2016. — Presidenza del presidente Flavia PICCOLI NARDELLI. — Intervengono il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e il turismo,

Antimo Cesaro, e il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Gabriele Toccafondi.

**La seduta comincia alle 9.25.**

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni, la pubblicità dei lavori è garantita dal circuito chiuso. Fa presente, inoltre, che l'onorevole Fratoianni – primo firmatario dell'interrogazione 5-07130 sulla sede dell'Accademia delle belle arti di Bari – ne ha chiesto il rinvio non potendo essere presente alla seduta. Con il consenso dell'on. Bossa – da ultimo – ha sottoscritto le interrogazioni a sua prima firma in modo tale che replicherà lei stessa al Governo.

**5-08001 Marzana: Sull'assunzione a tempo indeterminato di talune categorie di personale docente.**

Il sottosegretario Gabriele TOCCA-FONDI risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 1*).

Maria MARZANA (M5S), replicando, dichiara di non ritenersi soddisfatta in quanto i tre quesiti fondamentali contenuti nella sua interrogazione sono sostanzialmente rimasti inevasi. In particolare, aveva chiesto una valutazione da parte del Governo in merito all'ipotesi di una partecipazione con riserva o anche di un percorso preferenziale per la valutazione dei requisiti in favore di coloro che si apprestano a conseguire la specializzazione per i posti di sostegno. A costoro è infatti rimasta preclusa la possibilità di partecipare al concorso. La pubblicazione del bando del concorso è avvenuta ad anno accademico già iniziato, escludendo quindi tutti quei docenti in procinto di ottenere l'abilitazione all'insegnamento e la specializzazione nel sostegno. Ricorda che, tra l'altro, resterebbero vacanti circa 20.000 posti e che non è stata prevista alcuna fase transitoria che possa assicurare a questi docenti la valorizzazione del percorso formativo seguito e garantire continuità didattica a chi si trova con diversi mesi o anni di servizio alle spalle. Il secondo aspetto che ritiene non essere stato tenuto in debita considerazione concerne i docenti che stanno frequentando la III annualità dei percorsi abilitanti speciali, che sono stati penalizzati dallo sca-

glionamento in tre annualità del percorso da parte di alcune università e che in virtù di questo non hanno ancora potuto ultimare il corso abilitante. La terza questione rimasta senza risposta è quella relativa alla prassi seguita da alcuni docenti che, per velocizzare il percorso formativo, si recano all'estero per conseguire il titolo necessario alla partecipazione al concorso, come in Romania, dove possono essere sufficienti 15 giorni per ottenere quel requisito per il quale in Italia è necessario invece seguire uno specifico corso universitario della durata di circa un anno.

**5-08184 Carocci: Sul servizio di biglietteria on-line per l'accesso alle strutture museali italiane.**

Il sottosegretario Antimo CESARO risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 2*) e ringrazia la collega Carocci per aver sollevato un problema importante per l'immagine e la credibilità delle istituzioni museali italiane. Sottolinea che nell'interesse dei turisti italiani e stranieri si sta ponendo tutta l'attenzione possibile per garantire un servizio adeguato, la cui diffusione era stata inizialmente sottovalutata e che ha invece scatenato una vera « giungla di offerte ».

Mara CAROCCI (PD), replicando, si dichiara soddisfatta soprattutto perché il Governo ha affermato di aver iniziato a lavorare alla predisposizione di un bando internazionale per l'acquisto dei siti di biglietteria *on line* e si sta altresì occupando dei siti non ufficiali, raggiungibili comunque dagli utenti, che vendono biglietti *on line* a costi più alti. Esprime soltanto il timore che i tempi di pubblicazione del bando, quantificati dal Governo in « pochi mesi », possano diventare assai più lunghi.

**5-06450 Bossa: Sulla valorizzazione del Teatro Grande dell'area archeologica di Pompei.**

Il sottosegretario Antimo CESARO risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 3*), compiacendosi per l'in-

teresse appassionato con cui la deputata Bossa si è interessata al sito di Pompei. Aggiunge che per il 2016 all'Associazione Veronesi non è stata rinnovata la concessione per l'uso degli spazi, proprio in virtù dell'inadeguatezza del soggetto rispetto al prestigio dei luoghi. È inoltre d'accordo sul fatto che l'importanza del sito richieda in futuro maggiore attenzione.

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD), replicando in qualità di cofirmataria, prende atto della temporaneità nella concessione d'uso di spazio, rilasciata all'Associazione Veronesi, in base alla quale, dietro pagamento di un canone di utilizzo, il concessionario ha acquisito il diritto di gestione funzionale e di sfruttamento economico della struttura. Ritene che il Ministro abbia fatto chiarezza sulla situazione e sulle future modalità di procedere nella gestione dell'area archeologica.

**5-07485 Bossa: Sulla valorizzazione del conservatorio San Pietro a Majella di Napoli.**

Il sottosegretario Gabriele TOCCAFONDI risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 4*). Assicura che sarà data la massima attenzione da parte del Governo, alla preservazione del Conservatorio. Ciò anche in termini di assegnazione di risorse finanziarie che ammontano, per l'edilizia, a euro 870.000 tra il 2010 ed il 2013 mentre, per le attrezzature, sono stati erogati circa 220.000 euro tra il 2007 ed il 2013.

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD), replicando in qualità di cofirmataria, prende atto di quanto ha ascoltato con riferimento ai dati sulla situazione delle strutture del Conservatorio, il cui patrimonio artistico ne ha fatto un bene di interesse storico-architettonico, meritevole, in quanto tale, di maggior tutela dal punto di vista della conservazione. Indi dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 9.40.**

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 9 giugno 2016.*

**Audizione di rappresentanti della Regione Lazio e dell'ANCI, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2950 Ascani, recante « Agevolazioni in favore delle start-up culturali nonché modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in materia di raccolta di capitali tra il pubblico per la valorizzazione e la tutela dei beni culturali ».**

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.00 alle 11.10.

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 9 giugno 2016. — Presidenza del presidente Flavia PICCOLI NARDELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Gabriele Toccafondi.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

**Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata su questioni di competenza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.**

**5-08853 D'Uva: Sul sistema della valutazione della ricerca.**

Francesco D'UVA (M5S), prima di illustrare l'interrogazione, esprime il proprio dispiacere per l'assenza del Ministro Gianini che, pur presente a Palazzo Montecitorio, non ha ritenuto di venire in Commissione per rispondere all'interrogazione. Ringrazia il Sottosegretario Toccafondi per la sua presenza e procede con la sua illustrazione.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, nell'invitare il rappresentante del Governo a rispondere all'interrogazione, avverte che gli concederà qualche minuto in più, data la complessità del quesito, al quale comunque dovrà dare riscontro in tempi compatibili con lo spirito di questa sede.

Il sottosegretario Gabriele TOCCA-FONDI risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 5*).

Francesco D'UVA (M5S) considera la risposta del Sottosegretario esaustiva, ma ritiene che forse le dichiarazioni del Professor Daniele Checchi – ordinario presso l'Università Statale di Milano e membro del consiglio direttivo dell'ANVUR – andrebbero rilette, per riflettere sulla loro portata. Legge quindi quanto riportato, in data 2 maggio 2015, sul sito *internet* « Roars.it »: « .... il Sud, come ho scritto nel titolo, a mio parere, si è suicidato, non è stato ucciso, allora il problema è che poter creare una base di discussione che sia, tra virgolette, « accettabile » al resto del paese, occorre chiarire i meccanismi di accountability.... al Sud basta facoltà di Giurisprudenza con rispetto ai colleghi eventualmente presenti che siano laureati in Giurisprudenza in università del Sud. Perché è un input produttivo che non serve, non serve a quella regione lì. E quindi uno dice: chiudo dei corsi, li chiudo d'autorità, sposto il personale da altre parti perché invece voglio promuovere altri corsi ». Ritiene che, con queste parole, il professor Checchi abbia certamente inteso dire che certe facoltà delle Università del Sud andrebbero chiuse in quanto non competitive con quelle del Nord. Chiede se continuare ad avere Università di Serie A al Nord e Università di serie B al Sud rientri in un disegno politico specifico. Con riferimento all'assegnazione dei contributi universitari, non condivide la scelta di differenziarli in ragione di alcuni indicatori, ritenendo più efficace un'assegnazione di finanziamenti stabili sia per il Nord sia per il Sud.

**5-08854 Vezzali: Sull'indennità di reggenza.**

Maria Valentina VEZZALI (SCPI) illustra l'interrogazione.

Il sottosegretario Gabriele TOCCA-FONDI risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 6*).

Maria Valentina VEZZALI (SCPI) si dichiara parzialmente soddisfatta, avendo ricevuto una risposta sulle ragioni del ritardato pagamento delle indennità di reggenza per i dirigenti scolastici generali amministrativi (DSGA). Si augura però che l'automatismo già previsto per il pagamento delle medesime indennità per i dirigenti scolastici con incarichi di reggenza possa quanto prima essere esteso anche ai DSGA che hanno continuato comunque a svolgere il proprio lavoro con estrema diligenza, garantendo la trasparenza dei bilanci, pur in assenza del pagamento dell'indennità loro spettante.

**5-08857 Coscia: Sul concorso per dirigenti scolastici.**

Mara CAROCCI (PD), in qualità di cofirmataria, illustra l'interrogazione.

Il sottosegretario Gabriele TOCCA-FONDI risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 7*).

Mara CAROCCI (PD) si dichiara soddisfatta della risposta perché sono stati forniti dati e numeri certi sul prossimo concorso per dirigente scolastico. Apprezza l'intenzione di voler bandire un corso-concorso per tutti i posti vacanti e disponibili ed invita il Sottosegretario a farsi promotore presso il MIUR di una proposta volta a consentire la permanenza in servizio per uno o due anni di quei dirigenti che sarebbero costretti ad andare in pensione, prima del nuovo concorso, per raggiunti limiti di età. Ciò consentirebbe, nelle more della pubblicazione del concorso, di far restare in servizio persone competenti ed evitare ulteriori ricorsi all'istituto della reggenza.

**5-08855 Pannarale: Sulla sperimentazione dell'abbreviazione degli anni della scuola secondaria.**

Annalisa PANNARALE (SI-SEL) illustra l'interrogazione.

Il sottosegretario Gabriele TOCCA-FONDI risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 8*).

Annalisa PANNARALE (SI-SEL) si dichiara del tutto insoddisfatta, reputando la risposta priva di elementi di chiarezza in merito agli esiti della sperimentazione dei progetti di abbreviazione dei percorsi scolastici, attualmente in corso. Ritiene che sia proprio l'intenzione, manifestata nella risposta, di voler emanare un Piano nazionale di innovazione ordinamentale, a lasciar intendere che le sperimentazioni attuate non siano state istituite con i necessari requisiti di garanzia di qualità formativa e che sia necessario studiare un sistema differente. Si chiede come sia stato possibile ritenere che una riduzione di orario possa avere effetti virtuosi sulla formazione culturale dei ragazzi o che possa essere di qualche utilità per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Ricorda che la stessa Ministra Ginolini ha recentemente rilasciato alcune dichiarazioni in senso contrario ad una mera prosecuzione della sperimentazione, ritenendo che un accesso anticipato all'università non possa costituire l'unico obiettivo dei percorsi scolastici abbreviati. Rimarcando la necessità di più ore di scuola e di una maggiore presenza della scuola nel tessuto sociale, si augura che quanto prima possa essere effettuato un confronto più articolato su questo tema.

**5-08856 Palmieri: Sull'adesione delle scuole paritarie al piano delle scuole digitali.**

Antonio PALMIERI (FI-PDL) rinuncia a illustrare l'interrogazione.

Il sottosegretario Gabriele TOCCA-FONDI risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 9*).

Antonio PALMIERI (FI-PDL), in sede di replica, preannuncia la presentazione di una quarta interrogazione sulla questione. Dichiarò a tale proposito che la risposta oggi fornita è identica alla seconda, mentre considera la prima sbagliata e falsa. Interpreta comunque in senso negativo la risposta del Sottosegretario alla sua interrogazione. Ritiene peraltro ancora possibile che le sue richieste in favore delle scuole paritarie possano essere accolte, come è stato recentemente dimostrato in occasione dell'esame del decreto-legge n. 42 del 2016 che ha previsto un'assegnazione di risorse per 12 milioni di euro in favore delle scuole paritarie che accoglieranno alunni disabili.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata all'ordine del giorno. Con riferimento poi allo svolgimento dei lavori della prossima settimana, fa presente che – in aggiunta a quanto concordato ieri nella riunione dell'Ufficio di presidenza integrato – nella seduta di mercoledì 15 giugno la Commissione esaminerà in sede consultiva anche il nuovo testo unificato delle proposte di legge C. 65 Realacci e abbinata.

La Commissione prende atto.

**La seduta termina alle 14.50.**

## ALLEGATO 1

**5-08001 Marzana: Sull'assunzione a tempo indeterminato di talune categorie di personale docente.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Gli On.li interroganti, in merito al concorso a cattedre 2016, chiedono quali urgenti iniziative intenda adottare il Ministro per garantire la partecipazione con riserva allo stesso per i docenti prossimi al conseguimento del titolo di abilitazione e di specializzazione al sostegno o se in alternativa, non ritenga opportuno assumere iniziative per prevedere una fase transitoria al fine di valorizzare il percorso abilitante e tutelare tali docenti o comunque iniziative atte ad assumere in ruolo detti docenti.

Occorre premettere preliminarmente che l'abilitazione all'insegnamento, il titolo di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

rappresentano requisito di accesso al concorso, conte previsto dall'articolo 1, comma 110, della legge n. 107 del 2015.

Si evidenzia che i docenti che hanno conseguito l'abilitazione e la specializzazione al sostegno successivamente alla data di scadenza di partecipazione al concorso per titoli ed esami, indetto lo scorso 23 febbraio, potranno inserirsi nelle graduatorie di istituto di II fascia per l'attribuzione dei contratti a tempo determinato, nelle more dell'espletamento dei successivi concorsi. Concorsi che, grazie alla legge n. 107, in particolare al comma 113, saranno banditi d'ora in avanti a cadenza triennale.

## ALLEGATO 2

**5-08184 Carocci: Sul servizio di biglietteria on-line per l'accesso alle strutture museali italiane.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'On. Carocci, analizzando le modalità di acquisto dei biglietti di accesso al Polo museale fiorentino, formula alcune osservazioni e fornisce suggerimenti per migliorare tale servizio.

Ricordo in premessa che – proprio al fine di superare problemi quali quelli segnalati dall'Onorevole interrogante – il Ministero ha attivato una collaborazione con Consip e, in tale quadro, sta lavorando alla predisposizione di un bando internazionale, il cui oggetto è la attivazione di un portale internet unico per consentire l'acquisto dei biglietti e, eventualmente, anche l'accesso a servizi aggiuntivi, per tutti i musei dello Stato. In prospettiva, anche musei non statali potranno accedere a tale portale unico. Il bando sarà pubblicato fra pochi mesi.

Per quanto riguarda poi in particolare l'oggetto dell'interrogazione, riferisco in primo luogo che l'esazione dei biglietti delle Gallerie degli Uffizi è affidata ad un'associazione temporanea di imprese (ATI Giunti Spa) che si è aggiudicata con gara europea la gestione di tale servizio oramai molti anni fa, quando ancora la prassi della vendita dei servizi *on line* sulla piattaforma Internet non era così diffusa come oggi e la cultura da parte del cittadino di usufruire di tali opportunità neppure.

Ciò premesso, confermo in questa occasione che le modalità di vendita dei biglietti e delle prenotazioni da parte del Concessionario sono esplicitate sul sito istituzionale delle Gallerie degli Uffizi ([www.uffizi.beniculturali.it](http://www.uffizi.beniculturali.it)), che in questo momento è in corso di costante revisione; inoltre il sito [www.polomuseale.firenze.it](http://www.polomuseale.firenze.it) espone il comunicato ufficiale relativo agli

istituti nuovi nati a seguito della riforma del MIBACT ai sensi del D.P.C.M. n. 171/2014 e riporta in modo chiaro il logo del Ministero.

È quindi possibile che in questa fase transitoria, domini web che utilizzano la parola chiave Uffizi, oppure Accademia, si trovino a comparire nei motori di ricerca prima di quelli istituzionali, generando confusione per l'utenza.

È un problema di non facile soluzione, stante anche il fatto che le risorse economiche dei privati, ma soprattutto la loro fantasia nel creare sempre nuovi siti web, non sono contenibili da parte di una pubblica amministrazione costretta a muoversi sulla difensiva.

Il problema infatti è che molto spesso gli utenti cercano, comprensibilmente, di raggiungere il sito ufficiale del Ministero attraverso un motore di ricerca (come Google o Virgilio ad esempio) e finiscono in siti che hanno una posizione più favorevole e rilevante nei risultati della ricerca e pur richiamando, nella loro denominazione, gli Uffizi o l'Accademia, non sono affatto siti ufficiali ma vendono comunque biglietti *online*; di tali siti se ne contano decine. A tale proposito, sia per la regolamentazione dei domini italiani, che per quelli internazionali ([uffizi.com](http://uffizi.com), [uffizi.org](http://uffizi.org), [uffizi.net](http://uffizi.net)), il Direttore degli Uffizi ha precisato che sta provvedendo a richiedere il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato di Firenze, per contestare talune denominazioni.

È altrettanto noto inoltre, sempre per quando riguarda l'esistenza di siti che vendono i biglietti a prezzi maggiorati, che non esistono al momento divieti normativi.



Nel momento in cui un concessionario vende biglietti di accesso a luoghi pubblici, questi non può fare discriminazioni fra i soggetti acquirenti. Ed ove si tratti di agenzie o *tour operators*, tali imprese possono applicare sulle tariffe il cosiddetto diritto di transazione od offrire servizi che si quantificano economicamente.

Nel sito dell'ex Polo, alla data dell'interrogazione parlamentare, era presente il riferimento all'acquisto dei biglietti e alle prenotazioni *online* (canale b-ticket); il sito poteva essere raggiunto anche digitando [www.uffizi.it](http://www.uffizi.it).

A partire da inizio aprile con tale URL si viene indirizzati al nuovo sito web, già menzionato, [www.uffizi.beniculturali.it](http://www.uffizi.beniculturali.it), che è ricco di contenuti, anche in lingua inglese, ed è oggetto di procedure di miglioramento e di ottimizzazione della sua posizione nei principali motori di ricerca.

Concludo con la considerazione che, una volta esperito il bando per il portale unico, ai problemi segnalati sarà finalmente data una soluzione che dovrebbe coniugare il massimo di efficacia, a beneficio dei visitatori da tutto il mondo, con il massimo di trasparenza.

## ALLEGATO 3

**5-06450 Bossa: Sulla valorizzazione del Teatro Grande dell'area archeologica di Pompei.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'On. Bossa, ricordando le polemiche che hanno investito lo svolgimento del « Pompei Festival 2015 », con particolare riferimento alla mancata attuazione del programma preannunciato e alla mancata retribuzione degli artisti, chiede al Ministro « se sia a conoscenza dei fatti sopra riportati e quale sia il suo orientamento a riguardo; se non ritenga, per quanto di competenza, che esiste una corresponsabilità delle istituzioni per la cattiva riuscita di un'iniziativa in un'area di così alto interesse culturale, anche quando essa è organizzata in concessione a privati; quali siano i progetti per una più corretta valorizzazione del Teatro grande dell'area archeologica di Pompei e se non ritenga di garantire una gestione diretta e più oculata di uno spazio culturale di tale rilevanza ».

Al riguardo, sulla base degli elementi forniti dalla competente Soprintendenza, posso rispondere nei termini seguenti.

In merito ai fatti segnalati, occorre precisare che tra l'Amministrazione e l'« Associazione ONLUS Sviluppo Sinfonico Siciliano-Maestro Veronesi » era in essere un rapporto di concessione d'uso del Teatro Grande di Pompei, per l'annualità 2015. Tale associazione ha provveduto all'organizzazione di tutto il « Pompei Festival » per lo svolgimento degli eventi concernenti la stagione 2015.

Nella concessione venivano, tra l'altro, disciplinate la modalità di attuazione e gestione nonché gli aspetti economico-organizzativi e tutto quant'altro ineriva alla corretta esecuzione degli eventi, se-

condo un calendario presentato dalla stessa associazione per il periodo 4 agosto - 22 settembre 2015.

La concessione d'uso del Teatro è stata rilasciata sulla base di un programma di eventi presentato dall'associazione ricco e dettagliato, rilevatosi solo *ex post*, alla luce dei fatti concretamente realizzatisi e ricordati dall'Onorevole interrogante, inadeguato e contrario alle aspettative.

Tanto che per l'annualità in corso, la Soprintendenza ha già provveduto a negare all'associazione qualsivoglia concessione, con riserva di agire nelle sedi opportune per il risarcimento di eventuali danni, anche all'immagine, derivanti da quanto avvenuto.

In ogni caso è chiaro che il rapporto intercorso tra la Soprintendenza e l'Associazione era una mera concessione d'uso temporaneo di spazio per cui, a fronte di un pagamento di un canone di utilizzo, il concessionario ha acquisito « il diritto di gestione funzionale e di sfruttamento economico della struttura », della quale il medesimo risulta l'unico responsabile - beninteso nel presupposto della scrupolosa osservanza delle prescrizioni poste a tutela del bene stesso.

Gli accadimenti esposti nell'interrogazione relativi a presunte irregolarità e al mancato pagamento degli artisti coinvolti negli eventi (relativamente al primo quesito), non potevano essere conosciuti dalla Soprintendenza (se non *ex post* al loro accadimento), la quale si è limitata a concedere l'uso temporaneo di uno spazio, dietro pagamento di un canone di conces-

sione e previa presentazione di un dettagliato programma di eventi compatibile con il fine istituzionale del Sito.

Orbene, relativamente alle problematiche rappresentate, questa Amministrazione non poteva entrare nel merito delle questioni di carattere squisitamente privatistico relative al rapporto tra l'organizzatore degli eventi e gli artisti, se non nei limiti del potere di scioglimento del rapporto in essere.

Tanto esposto, intendo dare assicurazione all'Onorevole interrogante che il Ministero, nei suoi organi territoriali e in quelli centrali, intende continuare a perseguire con determinazione l'obiettivo della piena valorizzazione del sito di Pompei. In tale obiettivo si inserisce fermo

restando il fondamentale principio, affermato dall'articolo 20 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, in virtù del quale « i beni culturali non possono essere ... adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione », anche la concessione del Teatro grande per iniziative capaci di coniugare il richiamo spettacolare e l'attrattiva turistica con la qualità artistica, in un quadro di legalità e massima trasparenza. L'Amministrazione avrà dunque cura di vagliare scrupolosamente le iniziative che le saranno proposte alla luce di tali criteri, naturalmente nei limiti dei poteri – invero non ampi – ad essa riconosciuti.

## ALLEGATO 4

**5-07485 Bossa: Sulla valorizzazione del conservatorio San Pietro a Majella di Napoli.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Si forniscono elementi di risposta alle questioni sollevate dall'on.le interrogante tenuto conto anche dei chiarimenti forniti dalla stesso Conservatorio « San Pietro a Majella » di Napoli.

Preliminarmente, si ritiene opportuno sottolineare che il Conservatorio gode di buona reputazione sia in patria che all'estero e ciò è suffragato da una lunga serie di attività di rilevanza internazionale realizzate da tale Istituzione nonché dai riconoscimenti conferiti da prestigiose autorità del mondo accademico musicale.

A titolo meramente esemplificativo, si ricordano il concerto tenuto a Londra dagli studenti nell'ambito delle iniziative per il secondo semestre 2014 di Presidenza italiana dell'Unione Europea, le relazioni intrecciate con altri prestigiosi Conservatori e Università come Sorbonne, Harvard, San Pietroburgo, Mosca, alcune città della Cina, il progetto già avviato di pubblicazione di testi musicologici di altissima rilevanza scientifica e le giornate di studio dedicate ai protagonisti della vita musicale antica e contemporanea, con la collana denominata « Edizioni del Conservatorio di Musica San Pietro a Majella ».

La pluralità delle attività è la migliore prova della vitalità e dell'azione del Conservatorio, resa evidente anche grazie all'avvenuta attivazione di corsi Master di altissimo profilo accademico ed, allo stato, unici in Italia.

Inoltre, il Conservatorio « San Pietro a Majella » è stato dichiarato bene di interesse storico-architettonico. A dare il via libera al riconoscimento sono stati il MI-BACT e la Soprintendenza per i beni architettonici. Grazie al provvedimento

potrà essere preservato non solo l'edificio che ospita il Conservatorio di musica, ma anche tutto il patrimonio artistico musicale e decorativo composto tra l'altro da dipinti, arredi, strumenti musicali, cimeli, stampe e foto antiche.

A tal proposito, si ricorda che il Ministero destina annualmente alle istituzioni AFAM appositi fondi per la realizzazione di interventi di edilizia e per l'acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali di particolare rilevanza, complessivamente pari, nel 2015, a euro 4.069.705. I criteri di valutazione delle istanze, definiti con il decreto ministeriale n. 602 dell'11 agosto 2015, tengono conto del carattere di urgenza e indifferibilità degli interventi, quale l'accentuato degrado delle strutture, con particolare riferimento all'antichità e alla presenza di vincoli storico architettonici degli edifici. Si fa presente, al riguardo, che non è pervenuta da parte del Conservatorio di Napoli alcuna richiesta di finanziamento sia per interventi di edilizia che per attrezzature.

Si evidenzia inoltre che, per disporre di un quadro conoscitivo completo della situazione degli immobili utilizzati dalle Istituzioni AFAM, il Ministero ha condotto nel corso del 2015 un'apposita rilevazione. Anche in tal caso, non risultano pervenuti dati aggiornati dal Conservatorio.

Per completezza di informazione, si evidenzia che, per quanto riguarda l'edilizia, tra il 2010 e il 2013, sono stati assegnati al Conservatorio risorse pari a 870.000 euro, mentre per le attrezzature, tra il 2007 e il 2013, sono state assegnate risorse paria a 220.000 euro.

A tutt'oggi, l'istituzione non ha però fornito dati sull'utilizzo di tali fondi, benché questa Amministrazione li abbia formalmente richiesti nel corso del 2015. Sarà pertanto cura del Ministero procedere ad un'ulteriore richiesta al Conservatorio di fornire tutte le informazioni necessarie a verificare il corretto utilizzo delle somme assegnate e, contestualmente, lo stato dell'arte degli spazi e delle attrezzature a disposizione della didattica e degli studenti.

Venendo alle specifiche situazioni riferite dagli On.li interroganti, sul numero di classi messe disposizione per le lezioni, il Conservatorio ha riferito che l'attività didattica si svolge anche in aule o sale molto ampie, come quella intitolata a Giuseppe Martucci che può contenere sino a 150 persone.

A tale proposito, si ricorda che l'articolo 1, comma 173, della legge n. 107 del 2015 ha previsto per gli Istituti AFAM un apposito stanziamento, pari a 4 milioni di euro annui dall'anno 2016, per contributi pluriennali destinati al rimborso delle rate di ammortamento di mutui per interventi di edilizia di tali Istituzioni. Sono in corso

di definizione, con decreto MIUR - MEF, le modalità attuative di tale norma, che consentiranno alle Istituzioni AFAM di ottenere le risorse necessarie per ottenere spazi adeguati alle esigenze degli studenti.

Riguardo ai verbali degli organi del Conservatorio, la medesima Istituzione ha comunicato che l'accesso a tali atti è garantito a tutti, nel rispetto della vigente normativa.

Infine, per quanto concerne le borse di studio destinate agli studenti, sempre il Conservatorio ha riferito che nell'anno 2013/2014, pur in presenza della deliberazione del Consiglio Accademico, non era stata adottata la successiva delibera di competenza del Consiglio di Amministrazione in quanto l'Istituzione era, in quel periodo, commissariato. Con la fine del mandato commissariale, il ricostituito Consiglio di Amministrazione ha adottato la relativa delibera, e quindi, senz'altro, si procederà con la messa a bando.

Ad ogni buon conto, è stato precisato dall'Istituzione che ciò non ha mai inficiato il regolare svolgimento delle lezioni e dell'attività didattica del Conservatorio.

## ALLEGATO 5

**5-08853 D'Uva: Sul sistema della valutazione della ricerca.****TESTO DELLA RISPOSTA**

On.le D'Uva, giova preliminarmente ricordare che il FFO attribuito alle Università si distingue in due principali parti: la quota base (circa l'80 per cento del totale: percentuale destinata gradualmente a ridursi negli anni futuri fino ad un minimo del 70 per cento) e la quota premiale (circa il 20 per cento del totale: percentuale destinata gradualmente ad aumentare fino ad un massimo del 30 per cento del totale).

In riferimento alla cosiddetta quota premiale del FFO – citata dall'on.le interrogante – ricordo che gli indicatori utilizzati ai fini della sua ripartizione e la sua incidenza sull'ammontare complessivo del FFO sono disciplinati, in larga misura, per legge.

Difatti, l'articolo 60, comma 01, del decreto-legge n. 69 del 2013 ha previsto che la quota premiale sia determinata in misura non inferiore al 16 per cento per l'anno 2014, al 18 per cento per l'anno 2015 e al 20 per cento per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2 per cento e fino ad un massimo del 30 per cento. A ciò si aggiunga che, tale quota deve essere ripartita tra gli atenei per almeno tre quinti sulla base dei risultati conseguiti nella VQR e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate con cadenza quinquennale dall'ANVUR.

La VQR è, quindi, criterio previsto per legge. Più in generale, tutti i criteri utilizzati per ripartire le risorse a favore degli Atenei sono riferiti o a norme (si veda appunto la stessa VQR) o a indicatori su cui non sono valutate solo le Università ma tutto il Paese, a livello internazionale.

Per quanto riguarda poi la quota base, l'articolo 5 della legge n. 240 del 2010, e il relativo decreto delegato, hanno previsto l'introduzione del criterio del costo *standard* unitario di formazione per studente in corso a cui collegare l'attribuzione di una percentuale di tale quota. Fino all'introduzione del costo *standard*, la quota base veniva ripartita tra gli Atenei integralmente secondo il principio della spesa storica, e ciò non ha sempre garantito l'efficienza della spesa.

Proprio al fine di tenere conto dei differenti contesti economici e territoriali in cui opera l'Università, nel 2014 al costo *standard* per studente in corso di ciascun Ateneo si è aggiunto un importo di natura perequativa, identico per tutte le Università aventi sede nella medesima Regione, parametrato alla diversa capacità contributiva per studente della Regione ove ha sede l'Ateneo, sulla base del reddito familiare medio rilevato dall'ISTAT. Ne è derivato che, le Università aventi sede nelle regioni del Mezzogiorno, che sono caratterizzate da un reddito familiare medio più basso, ricevono pertanto, a parità delle altre condizioni, un contributo per studente più elevato delle Università ubicate nel Centro, le quali, a loro volta, ricevono un contributo mediamente più alto di quelle collocate al Nord.

L'introduzione del meccanismo del costo *standard* non ha sempre e comunque quindi penalizzato il Sud – come da Lei denunciato – e premiato al contrario il Nord. Le Università del Mezzogiorno che traggono un vantaggio dal costo *standard* rappresentano il 52 per cento; degli studenti iscritti nel Mezzogiorno, mentre le

Università del Centro-Nord che hanno un vantaggio dal costo *standard* rappresentano il 49 per cento degli iscritti.

Il legislatore ha altresì previsto che la riduzione massima di FFO annuale da destinare ad ogni Università possa scendere a -5 per cento. Il MIUR in questi anni ha sempre contenuto la riduzione massima entro percentuali inferiori a tale soglia, ciò attraverso la cosiddetta quota di salvaguardia.

Proprio per tenere in considerazione le diverse situazioni territoriali, quindi, a partire dal prossimo anno – mi riferisco alla programmazione 2016-2018 – la parte non vincolata dalla legge della quota premiale dei FFO sarà attribuita secondo indicatori scelti dagli Atenei facendo riferimento non ai livelli ma alle variazioni di risultato. Si incoraggeranno così gli Atenei che partono da livelli di risultato bassi (anche in relazione a fattori di contesto) ma che dimostrano una capacità di miglioramento.

Aggiungo inoltre che l'attuale applicazione del criterio del costo *standard* ha validità per il triennio 2014-2016. Pertanto, il prossimo anno si dovrà necessariamente adottare un nuovo decreto. Si sta, quindi, valutando una modifica al citato coefficiente perequativo territoriale per dare una maggiore incisività allo stesso nella ripartizione delle risorse, senza ovviamente snaturare la finalità dello stesso criterio del costo *standard*.

Ricordo anche che nel PNR – recentemente approvato – è previsto un consistente finanziamento a favore del Mezzogiorno. Cito il Programma per il Mezzogiorno (436 milioni di euro), che è una delle linee strategiche principali del PNR. Risorse destinate esclusivamente al Sud sono, peraltro, previste anche da altre linee strategiche dello stesso PNR relative

all'istruzione superiore e la ricerca, quali i « dottorati innovativi » (61 milioni di euro) e la « ricerca industriale » (177 milioni di euro).

In merito alla questione delle immatricolazioni – cui Lei fa riferimento – ricordo che sono stati erogati ulteriori 55 milioni di euro sul 2016, che portano il Fondo per il diritto allo studio a 217 milioni, uno dei budget più alti degli ultimi 15 anni. Non solo, abbiamo anche rivisto i criteri di accesso alle borse di studio. Certo, l'ulteriore incremento del Fondo statale per le borse di studio non sarà sufficiente se non sarà accompagnato da un analogo impegno finanziario delle Regioni per la loro parte.

Posto ciò, è evidente che non c'è alcuna volontà di impoverire l'offerta formativa per gli Atenei del SUD. Al contrario si vuoi sostenere le Università e far capire ai Territori l'importanza di una pianificazione pluriennale e l'importanza del rafforzamento della qualità dell'offerta formativa.

Concludo in merito alle affermazioni del prof. Checchi riportate nel testo dell'interrogazione. Al riguardo, preciso che si tratta di estrapolazioni di alcune frasi relative ad una discussione che ha avuto luogo alla Casa della Cultura di Milano il 29 aprile scorso in occasione della presentazione del libro della Fondazione RES Università in declino. Una indagine sugli atenei da Nord a Sud, curato dal prof. Gianfranco Viesti. Tali estrapolazioni non possono rendere conto del pensiero del prof. Checchi, che, per conto di ANVUR, ha curato il secondo « Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca », presentato lo scorso 25 maggio, cui si rinvia per avere una corretta informazione e un completo aggiornamento sul merito.

## ALLEGATO 6

**5-08854 Vezzali: Sull'indennità di reggenza.****TESTO DELLA RISPOSTA**

On. le Vezzali, l'articolo 19, comma 5-*bis*, del decreto legge n. 98 del 2011 prevede che ai DSGA cui è affidata una seconda scuola oltre a quella di titolarità sia riconosciuta un'indennità aggiuntiva pari – in media – al 10 per cento dello stipendio. Infatti, il decreto legge consente di spendere per l'indennità in questione una cifra pari al 10 per cento dei risparmi realizzati evitando di assegnare un DSGA titolare a scuole molto piccole.

Sempre la citata normativa stabilisce che l'importo effettivo dell'indennità sia individuato con Contratto collettivo nazionale di lavoro. Lo stesso è stato siglato il 10 novembre 2014. Con esso si è previsto che ai DSGA in questione sia riconosciuta un'indennità per 12 mensilità pari a 214 euro lordi al mese. A questa, si aggiunge la parte variabile dell'indennità di direzione pari – in media – a circa 2.000 euro lordi l'anno per le scuole di piccole dimensioni.

Il citato CCNL ha validità per gli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014. È tuttavia previsto che possa applicarsi anche agli anni successivi, al verificarsi di due condizioni:

1) il mancato raggiungimento dell'intesa in Conferenza unificata prevista dall'articolo 19, comma 5-*ter*. del citato decreto legge n. 98 del 2011; accordo che avrebbe l'effetto di far venir meno la possibilità di assegnare due scuole ad un unico DSGA;

2) la verifica da parte del MEF circa la disponibilità delle risorse occorrenti per pagare le indennità.

La prima condizione è soddisfatta in quanto l'intesa, ad oggi, non è stata raggiunta. Per quanto concerne la seconda, il MIUR ha verificato la sussistenza della disponibilità finanziaria ed è in attesa delle determinazioni del MEF al riguardo.

Infine, si evidenzia che non è possibile richiamare la disciplina delle reggenze dei dirigenti scolastici, atteso che l'istituto della reggenza riguarda solo il personale dirigenziale. Il DSGA rappresenta, difatti, il profilo apicale degli ATA ma non appartiene all'area dirigenziale e pertanto nei suoi riguardi non si può parlare di incarico di reggenza.



## ALLEGATO 7

**5-08857 Coscia: Sul concorso per dirigenti scolastici.****TESTO DELLA RISPOSTA**

On.le Coscia, le procedure relative all'indizione e allo svolgimento del concorso a posti di dirigente scolastico sono state – come Lei stessa ha ricordato – oggetto di diverse modifiche normative succedutesi negli ultimi anni.

Il comma 217 della legge di stabilità per l'anno 2016 ha nuovamente trasferito la competenza relativa al corso-concorso per dirigenti scolastici dalla Scuola nazionale dell'amministrazione al Ministero stabilendo che con decreto del Ministro siano stabilite le modalità di svolgimento della procedura concorsuale, la durata del corso e le forme di valutazione dei candidati ammessi.

L'Amministrazione ha, pertanto, provveduto a definire il relativo regolamento che sarà trasmesso nei prossimi giorni al Consiglio superiore della pubblica istruzione. Si è, infatti, ritenuto opportuno avvalersi della consulenza tecnico scientifico del CSPI nonostante il relativo parere non sia, nel caso in questione, prescritto per legge.

Acquisito il parere anche del Consiglio di Stato, il regolamento sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Terminato l'iter, si procederà a chiedere al Ministero della Funzione pubblica e al MEF l'autorizzazione a bandire. Quindi, si indirà il corso-concorso.

L'iter è tale che la procedura concorsuale non potrà evidentemente concludersi per l'avvio dell'anno scolastico 2016/2017. Ci si attende invece che il primo corso-concorso bandito sulla base del nuovo regolamento si concluderà per l'anno scolastico successivo.

È intenzione del Ministero bandire il corso-concorso per tutti i posti vacanti e disponibili nell'anno scolastico 2016/2017, nonché per quelli che si renderanno tali nel successivo triennio. Ciò consentirà di eliminare l'annoso fenomeno delle reggenze.

Per il prossimo anno scolastico, si procederà comunque ad assumere circa 200 dirigenti scolastici, grazie allo scorrimento delle graduatorie del precedente concorso, bandito nel 2011. Saranno, quindi, coperti tutti i posti vacanti e disponibili delle regioni Abruzzo e Campania, ove sono ancora presenti idonei, nonché altri posti nel resto del Paese in virtù di quanto dispone il comma 92, della legge n. 107 che prevede, a conclusione delle operazioni di mobilità e previo parere dell'USR di destinazione, che i posti autorizzati per l'assunzione di dirigenti scolastici siano conferiti, nel limite massimo del 20 per cento, ai soggetti idonei inclusi nelle graduatorie regionali del concorso del 2011.

## ALLEGATO 8

**5-08855 Pannarale: Sulla sperimentazione dell'abbreviazione degli anni della scuola secondaria.****TESTO DELLA RISPOSTA**

On.le Pannarale, come da Lei ricordato, i percorsi di istruzione quadriennali attualmente funzionanti sono stati autorizzati con decreto ministeriale presso cinque istituti statali e cinque istituti paritari. Il medesimo decreto con cui sono state autorizzate le sperimentazioni ha previsto la costituzione di specifici comitati tecnico-scientifici per la valutazione degli esiti dei progetti di innovazione. A livello centrale, è stato, altresì, istituito un apposito Comitato scientifico nazionale per stimare gli esiti dei percorsi quadriennali attivati.

Per una valutazione complessiva della valenza formativa e didattica dei progetti di abbreviazione dei percorsi di istruzione secondaria, si è ritenuto opportuno non limitarsi però all'analisi dei risultati delle sole sperimentazioni in atto ma estendere la sperimentazione ad altri istituti secondari di secondo grado attraverso un Piano nazionale di innovazione ordinamentale, di prossima emanazione, che sarà, per il parere, trasmesso al CSPI.

Il Piano è destinato a 60 classi prime di istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, sia statali che paritarie. Il relativo corso di studi dovrà garantire, anche attraverso il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa accordata dall'autonomia scolastica, l'insegnamento di tutte le discipline previste dall'indirizzo di studi di riferimento, in modo da assicurare agli alunni il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze previsti per il quinto anno di corso, entro il termine del quarto anno.

Si prevedrà, quindi, un'apposita selezione, mediante avviso pubblico. I progetti dovranno caratterizzarsi per un elevato livello di innovazione in ordine all'articolazione e alla rimodulazione dei piani di studio, all'utilizzo delle tecnologie e delle attività laboratoriali, allo sviluppo delle eccellenze, all'insegnamento con metodologia CLIL, ai processi di continuità e orientamento verso i percorsi universitari e postsecondari.

Saranno richiesti specifici requisiti di partecipazione riguardanti la composizione della classe, il potenziamento del curriculum, la valorizzazione delle attività laboratoriali e delle tecnologie didattiche innovative, il potenziamento dell'apprendimento linguistico attraverso la metodologia CLIL, la realizzazione di progetti di alternanza scuola lavoro, la partecipazione degli studenti a progetti di valorizzazione delle eccellenze, di internazionalizzazione e di mobilità studentesca.

Per gli istituti che hanno già in corso sperimentazioni di abbreviazione dei percorsi di istruzione secondaria autorizzati il Piano potrà partire già dal prossimo anno scolastico; per gli altri l'anno scolastico successivo.

Per valutarne gli esiti, saranno costituiti Comitati scientifici regionali presso ciascun USR coinvolto e uno specifico Comitato scientifico nazionale presso il MIUR. Ciò anche allo scopo di valutare l'andamento dello stesso Piano e di predisporre annualmente una relazione che il Ministro potrà trasmettere al CSPI.

ALLEGATO 9

**5-08856 Palmieri: Sull'adesione delle scuole paritarie al piano delle scuole digitali.****TESTO DELLA RISPOSTA**

On. Palmieri, in merito al quesito da Lei posto, non posso che ribadire quanto già riferito sia in data 14 gennaio che in data 7 aprile scorso in relazione ad analoghe interrogazioni da Lei formulate in questa stessa Commissione, rispetto alle quali non sono intervenute né ulteriori significative azioni né ulteriori avvisi per le scuole in relazione al Piano Nazionale per la Scuola Digitale, anche in considerazione dell'approssimarsi della sospensione estiva delle attività didattiche.

Al riguardo, ricordo, pertanto, che in tutte le azioni sin qui avviate con riferimento al Piano nazionale per la scuola digitale – sia a valere su risorse nazionali sia a valere su fondi strutturali – quali ad esempio il bando sugli ambienti digitali e sugli atelier creativi, nonché il bando per le biblioteche scolastiche innovative, si è già provveduto ad individuare soluzioni concrete per garantire il massimo coinvolgimento da parte di tutte le scuole, quindi anche quelle paritarie, attraverso la partecipazione in rete con le scuole statali.

Del resto, è lo stesso Piano nazionale per la scuola digitale che annovera tra le sue finalità anche quella di favorire la sinergia, la collaborazione, la creazione di reti e di contatti tra le scuole. Per questo motivo, la partecipazione in rete delle scuole paritarie riveste rilevante importanza soprattutto se si considera che ciò che verrà realizzato potrà essere oggetto di

utilizzo da parte di tutte le scuole appartenenti alla rete proprio perché – come da Lei ricordato – il digitale rappresenta un tema di bene comune, rispetto al quale la modalità di partecipazione in rete non implica affatto un ruolo passivo nei confronti della definizione dei contenuti e delle modalità organizzative dei progetti. Anzi, la partecipazione in rete, proprio in considerazione dell'importanza di attuare sinergia con le scuole, è al contrario considerata quale elemento premiale che consente l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo al progetto.

Evidenzio, altresì, che proprio il coinvolgimento in rete delle scuole paritarie – e il relativo riconoscimento di una premialità a tale rete – rappresenta un'importante innovazione rispetto a tutti i precedenti bandi relativi sia a dotazioni infrastrutturali che di hardware, gestiti dal MIUR – sia su fondi nazionali che su fondi comunitari – e sta a rappresentare un primo precipuo segnale di attenzione verso le scuole paritarie.

Il Ministero, quindi, sta dimostrando di avere ben presente il ruolo delle scuole paritarie che ai sensi della legge n. 62 del 2000 costituiscono il sistema nazionale di istruzione ed è sempre molto vigile nel valutare tutte le possibili soluzioni per consentire il maggiore coinvolgimento possibile delle stesse.

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

|  |    |
|--|----|
| 5-08849 Matarrese: Sulle iniziative per il completamento di opere pubbliche incompiute, con particolare riferimento alla regione Puglia .....        | 36 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....   | 38 |
| 5-08850 Zaratti: Sulle iniziative urgenti per affrontare le problematiche inerenti l'emergenza abitativa di Roma Capitale .....                      | 36 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....   | 39 |
| 5-08851 Mannino: Sulle iniziative di competenza volte a chiarire le modalità applicative delle novità normative in materia di abusi edilizi .....    | 37 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....   | 40 |
| 5-08852 Zardini: Sui chiarimenti in ordine alla realizzazione di opere di adeguamento dell'autostrada A22, in prossimità della città di Verona ..... | 37 |
| <i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....   | 41 |

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 9 giugno 2016. — Presidenza della vicepresidente Serena PELLEGRINO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti, Umberto Del Basso De Caro.*

#### La seduta comincia alle 13.10.

Serena PELLEGRINO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

**5-08849 Matarrese: Sulle iniziative per il completamento di opere pubbliche incompiute, con particolare riferimento alla regione Puglia.**

Salvatore MATARRESE (SCpI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Salvatore MATARRESE (SCpI), si dichiara soddisfatto della risposta, esprimendo in particolare apprezzamento per la chiarezza con la quale il sottosegretario ha illustrato gli adempimenti necessari per garantire l'utilizzo delle risorse previste per il completamento di opere pubbliche incompiute, che auspica avvenga con la dovuta celerità.

**5-08850 Zaratti: Sulle iniziative urgenti per affrontare le problematiche inerenti l'emergenza abitativa di Roma Capitale.**

Filiberto ZARATTI (SI-SEL) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Filiberto ZARATTI (SI-SEL) si dichiara insoddisfatto della risposta, atteso che le recenti decisioni commissariali inerenti l'emergenza abitativa di Roma Capitale daranno adito, a suo avviso, ad un ampio contenzioso e alla conseguente paralisi delle iniziative previste per affrontare tale problematica.

**5-08851 Mannino: Sulle iniziative di competenza volte a chiarire le modalità applicative delle novità normative in materia di abusi edilizi.**

Serena PELLEGRINO, *presidente*, avverte che l'interrogazione Mannino n. 5-08851 è stata sottoscritta dal deputato Nuti.

Riccardo NUTI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Riccardo NUTI (M5S) si dichiara insoddisfatto della risposta, dalla quale emerge una posizione non convincente del Ministero competente nei confronti degli immobili abusivi in ordine ai quali sia sopraggiunta una sentenza definitiva di demolizione.

**5-08852 Zardini: Sui chiarimenti in ordine alla realizzazione di opere di adeguamento dell'autostrada A22, in prossimità della città di Verona.**

Diego ZARDINI (PD) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Diego ZARDINI (PD) si dichiara soddisfatto della risposta che, tra l'altro, ha chiarito le reali responsabilità del comune di Verona per i ritardi nella realizzazione delle opere di adeguamento dell'autostrada A22, nei pressi di Verona.

Serena PELLEGRINO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 13.35.**

## ALLEGATO 1

**5-08849 Matarrese: Sulle iniziative per il completamento di opere pubbliche incompiute, con particolare riferimento alla regione Puglia.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Il nuovo Codice degli appalti e delle concessioni (decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016), nell'ambito delle disposizioni che riguardano la pianificazione, programmazione e progettazione dei lavori e delle opere, ha previsto all'articolo 21 l'adozione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del Codice stesso, di un provvedimento interministeriale MIT-MEF, previo parere del CIPE e sentita la Conferenza Unificata, volto a definire, tra l'altro, i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute, confermando così l'intenzione del Governo di affrontare tale rilevante problematica.

Per quanto concerne le opere connotate da una prioritaria valenza istituzionale e strategica, è utile segnalare che nell'ambito delle disposizioni relative al superamento della cosiddetta legge obiettivo, proprio al fine di migliorare la capacità di programmazione e riprogrammazione della spesa per la realizzazione delle infrastrutture di

preminente interesse nazionale, l'articolo 202 prevede l'istituzione, nello stato di previsione del MIT, di due Fondi:

il Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la *project review* delle infrastrutture già finanziate;

il Fondo da ripartire per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese.

L'individuazione delle risorse assegnate ai menzionati fondi è definita con uno o più decreti MIT-MEF, previo parere del CIPE. Inoltre, con uno o più decreti del MIT sono definite le modalità di ammissione al finanziamento della progettazione di fattibilità e l'assegnazione delle risorse del Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese ai diversi progetti, nonché le modalità di revoca.

## ALLEGATO 2

**5-08850 Zaratti: Sulle iniziative urgenti per affrontare le problematiche inerenti l'emergenza abitativa di Roma Capitale.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In via preliminare occorre segnalare che nell'attuale assetto normativo le argomentazioni addotte si riferiscono a competenze che rientrano esclusivamente nelle attribuzioni degli enti locali (gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica).

In tale quadro, infatti, le competenze del MIT sono limitate alla sola fase iniziale di assegnazione e distribuzione delle risorse in materia di edilizia residenziale pubblica alle regioni.

La regione Lazio ha competenza sull'assegnazione e gestione delle risorse destinate agli alloggi di edilizia residenziale pubblica e alle azioni finalizzate all'assistenza abitativa; pertanto, il diretto destinatario delle risorse in argomento sono utilizzate dal comune di Roma in quanto attuatore diretto delle politiche abitative. Senza dubbio Roma rappresenta uno dei comuni in cui il fabbisogno abitativo di edilizia sociale è estremamente elevato.

Con la legge regionale n. 12/1999 e il regolamento regionale n. 2 del 20 settembre 2000 viene disciplinata la materia. In particolare, l'articolo 4 della citata legge prevede che i Comuni possano riservare una quota non superiore al 25 per cento degli alloggi da assegnare, sulla base di bando generale, a nuclei familiari che si trovino in specifiche documentate situazioni di emergenza abitativa.

Con deliberazione n. 206 del 16 maggio 2007 la Giunta comunale ha fissato al 15 per cento la quota da riservare a tali situazioni di emergenza abitativa, così come delineate nei predetti provvedimenti regionali.

Pertanto, la delibera n. 50 adottata dal Commissario straordinario con i poteri della Giunta capitolina rientra nella piena ed esclusiva competenza dell'Amministrazione comunale ed è conforme all'ordinamento giuridico del Piano di attuazione del programma regionale per l'emergenza abitativa per Roma Capitale.

## ALLEGATO 3

**5-08851 Mannino: Sulle iniziative di competenza volte a chiarire le modalità applicative delle novità normative in materia di abusi edilizi.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In via generale, quanto alle modalità applicative della normativa vigente in materia, si ritiene condivisibile, stante la natura amministrativa delle sanzioni previste, l'applicazione dei criteri e della modalità stabilite dalla legge n. 689 del 1981 in quanto normativa contenente principi generali al riguardo.

Rispetto all'applicabilità delle sanzioni previste dall'articolo 31, comma 4-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 nei confronti dei responsabili di abusi edilizi, l'articolo 1, comma 2, della legge n. 164 del 2014, ha previsto l'entrata in vigore della legge medesima il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. Inoltre, l'articolo 1 della predetta legge n. 689 del 1981 stabilisce espressamente che nessuno può essere assoggettato a sanzioni ammi-

nistrative se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima della commissione della violazione. Le leggi che prevedono sanzioni amministrative si applicano soltanto nei casi e per i tempi in esse considerati.

Ciò premesso, mi preme evidenziare che tutta la materia concernente il governo del territorio è stata trasferita per competenza alle regioni e agli enti locali (articolo 117 della Costituzione) e pertanto il MIT non è preposto al controllo degli abusi edilizi né alla irrogazione delle sanzioni nei confronti dei responsabili degli abusi medesimi, compiti questi dei competenti uffici comunali. Attualmente, la Direzione generale per la condizione abitativa ha, tra i propri compiti, quello dell'istruttoria riguardante i ricorsi straordinari in materia di abusivismo.



## ALLEGATO 4

**5-08852 Zardini: Sui chiarimenti in ordine alla realizzazione di opere di adeguamento dell'autostrada A22, in prossimità della città di Verona.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Come riferisce la competente Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali, il 29 luglio 1999 è stata stipulata la Convenzione tra la società concessionaria Autostrada del Brennero e ANAS S.p.A., approvata con decreto interministeriale del 21 dicembre 1999, n. 601; l'articolo 11 della Convenzione aggiuntiva del 6 maggio 2004 stabilisce che la scadenza della concessione è fissata transattivamente al 30 aprile 2014 indipendentemente dalla durata del Piano finanziario. Il nuovo Piano finanziario, divenuto efficace con la Convenzione aggiuntiva, contempla interventi finalizzati all'ammodernamento del tracciato, all'adeguamento dello stesso ai volumi di traffico e, più in generale, al potenziamento dell'Autostrada del Brennero; tra gli investimenti contemplati figura anche la realizzazione delle stazioni autostradali di Laives (BZ) e di Pastrengo (VR).

Nel maggio 2010, il Presidente della provincia di Verona ha presentato ad ANAS e ad Autostrada del Brennero una richiesta di modifica delle previsioni di Piano per la realizzazione di una stazione autostradale a servizio dell'aeroporto Valerio Catullo, in luogo del casello di Pastrengo.

Nella seduta del 5 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione della nuova stazione autostradale di Villafranca/Aeroporto.

Successivamente, nel luglio 2012 il Presidente della provincia di Verona ha richiesto ad Autostrada del Brennero e ad

ANAS la realizzazione della nuova stazione autostradale in località isolata di Vigasio, in sostituzione di quella originariamente prevista a Pastrengo.

La stazione autostradale di Verona nord serve, oltre che la città di Verona, anche l'interporto logistico Quadrante Europa – Consorzio ZAI e l'aeroporto Valerio Catullo. Il nodo viario adiacente la stazione è complesso a causa dell'importante numero di ramificazioni che serve.

L'attuale viabilità di adduzione alla stazione autostradale di Verona nord presenta, infatti, una configurazione che molto spesso genera ripercussioni negative sui livelli di servizio della stazione stessa. In particolare, in corrispondenza del tratto della SR62 della Cisa proveniente da nord che conduce alla rotatoria di innesto del piazzale di stazione, si creano spesso code e rallentamenti dovuti alla riduzione da due a una sola corsia. Le difficoltà in entrata e uscita dal nodo viario provocano code e disagi che talvolta lambiscono anche le rampe di svincolo della stazione autostradale.

Di concerto con Veneto Strade e con gli Enti territoriali interessati allo snodo, è stata quindi prevista la riconfigurazione del sistema viabilistico di adduzione.

Il CdA di Autostrada del Brennero, nella seduta del 25 marzo scorso, ha approvato il progetto definitivo per il miglioramento della viabilità di adduzione e per la realizzazione di un parcheggio autovetture al servizio degli utenti autostradali, in corrispondenza della stazione autostradale di Verona nord.

Il progetto, dell'importo complessivo pari a euro 2.385.000,00, si compone di quattro distinti interventi:

l'allargamento della sede stradale della SR62 della Cisa, nel tratto proveniente da nord che conduce alla rotatoria di innesto del piazzale di stazione, in modo da realizzare due corsie di transito, eliminando quindi l'attuale strozzatura;

la riconfigurazione del tratto stradale che consente agli utenti provenienti da sud di accedere alla rotatoria di stazione così da razionalizzare e ampliare l'attuale parcheggio nord, realizzando un nuovo parcheggio per autovetture, accessibile sia agli utenti provenienti da sud che a quelli provenienti da nord;

la realizzazione di un passerella pedonale di collegamento tra l'attuale parcheggio adiacente la rotatoria di stazione e la nuova area di parcheggio a nord;

l'allargamento del ramo di uscita della rotatoria di stazione in direzione Mantova, per agevolare le manovre dei mezzi pesanti.

L'istruttoria per l'approvazione del progetto definitivo da parte del comune di Verona attualmente è in corso, e solo successivamente si potrà procedere all'approvazione formale da parte del MIT quale Ministero concedente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dagli atti convenzionali.

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva su « Industria 4.0 »: quale modello applicare al tessuto industriale italiano. Strumenti per favorire la digitalizzazione delle filiere industriali nazionali.

Audizione del Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle Politiche europee, Sandro Gozi (*Svolgimento e conclusione*) ..... 43

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva su « Industria 4.0 »: quale modello applicare al tessuto industriale italiano. Strumenti per favorire la digitalizzazione delle filiere industriali nazionali.

Audizione della Ministra dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Stefania Giannini (*Svolgimento e conclusione*) ..... 44

##### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 9 giugno 2016. — Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI.*

##### La seduta comincia alle 8.50.

**Indagine conoscitiva su « Industria 4.0 »: quale modello applicare al tessuto industriale italiano. Strumenti per favorire la digitalizzazione delle filiere industriali nazionali.**

**Audizione del Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle Politiche europee, Sandro Gozi.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche, attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, i temi dell'audizione.

Sandro GOZI, *Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle Politiche europee*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati Lorenzo BECATTINI (PD), e Lorenzo BASSO (PD), il presidente Guglielmo EPIFANI, Veronica TENTORI (PD), Gianluca BENAMATI (PD)

Sandro GOZI, *sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle politiche europee*, risponde ai quesiti posti.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, ringrazia il Sottosegretario Gozi per il suo intervento e dichiara quindi conclusa l'audizione.

##### La seduta termina alle 9.55.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

**INDAGINE CONOSCITIVA**

*Giovedì 9 giugno 2016. — Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI.*

**La seduta comincia alle 13.40.**

**Indagine conoscitiva su « Industria 4.0 »: quale modello applicare al tessuto industriale italiano. Strumenti per favorire la digitalizzazione delle filiere industriali nazionali.**

**Audizione della Ministra dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Stefania Giannini.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Stefania GIANNINI, *Ministra dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati Marco DA VILLA (M5S), Gianluca BENAMATI (PD), Chiara SCUVERA (PD), Lorenzo BASSO (PD), Andrea VALLASCAS (M5S) e Lorenzo BECATTINI (PD).

Stefania Giannini, *Ministra dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, risponde ai quesiti posti.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, ringrazia la Ministra Giannini per il suo intervento e dichiara quindi conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.05.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI:

|   |    |
|---|----|
| 5-05303 Gnechchi: Periodi di contribuzione versati o accreditati nelle diverse gestioni previdenziali dai lavoratori ai quali si applica il sistema di calcolo contributivo .....   | 45 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....  | 47 |
| 5-08687 Rizzetto: Numero dei lavoratori della società Poste Italiane Spa, nati dopo il 31 dicembre 1956, che hanno stipulato un accordo individuale di esodo entro il 31 dicembre 2011 e che accedono al pensionamento dopo il 2018 ..... | 46 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....  | 51 |
| 5-08757 Dall'Osso: Procedura di licenziamento collettivo di lavoratori dello stabilimento di Bologna della società Industria Italiana Autobus .....   | 46 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....  | 52 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 46 |

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 9 giugno 2016 — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. – Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Massimo Cassano.*

**La seduta comincia alle 14.05.**

**5-05303 Gnechchi: Periodi di contribuzione versati o accreditati nelle diverse gestioni previdenziali dai lavoratori ai quali si applica il sistema di calcolo contributivo.**

Il sottosegretario Massimo CASSANO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Marialuisa GNECCHI (PD), ringraziando il sottosegretario per la risposta, prende atto della circostanza che l'INPS,

nonostante le molte iniziative adottate, quale, ad esempio, la cosiddetta « busta arancione », ha dichiarato di non essere in grado di fornire dati dettagliati sui periodi di contribuzione dei lavoratori oggetto dell'interrogazione. Questi sarebbero stati utili all'elaborazione di proposte che possano favorire l'accesso al mercato del lavoro dei giovani, ai quali si applicherà interamente il sistema di calcolo contributivo, assicurando loro, a fronte di lavori non precari, una retribuzione dignitosa e, quindi, un trattamento pensionistico futuro altrettanto dignitoso. A suo avviso, tali risultati possono essere raggiunti attraverso l'introduzione di forme di flessibilità in uscita dal lavoro dei lavoratori anziani che permettano alle imprese di assumere al loro posto giovani. Auspica, pertanto, una celere approvazione delle numerose proposte di legge sull'argomento attualmente all'esame della Commissione.

**5-08687 Rizzetto:** Numero dei lavoratori della società Poste Italiane Spa, nati dopo il 31 dicembre 1956, che hanno stipulato un accordo individuale di esodo entro il 31 dicembre 2011 e che accedono al pensionamento dopo il 2018.

Il sottosegretario Massimo CASSANO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Walter RIZZETTO (FdI-AN), dichiarandosi assolutamente insoddisfatto della risposta fornita dal sottosegretario, si associa a quanto testé affermato dalla collega Gneccchi circa l'incapacità dell'INPS di fornire dati precisi, in questo caso con riferimento alla platea dei lavoratori « esodati » di Poste italiane Spa. In particolare, a fronte dei dati in suo possesso, che fanno riferimento a circa 250 lavoratori nel 2011, il dato approssimativo fornito dall'INPS, pari a 82 soggetti, potrebbe denotare solo un elevato tasso di mortalità per tale categoria di lavoratori, se non fosse invece dovuto al fatto che l'Istituto, evidentemente, non è in grado di individuare con esattezza i lavoratori aventi i requisiti per beneficiare di un provvedimento di salvaguardia che permetta loro di accedere al pensionamento con i requisiti vigenti prima del decreto-legge n. 201 del 2011. Ricorda che, nonostante il possesso dei requisiti da parte di tali lavoratori sia stato riconosciuto anche dalla Direzione territoriale del lavoro competente, questi non hanno potuto avere accesso alla cosiddetta « settimana salvaguardia », prevista dalla legge di stabilità 2016. Preannuncia, pertanto, la presentazione di una nuova interrogazione sull'argomento e di iniziative legislative specifiche, in relazione alle quali proporrà di audire rappresentanti dell'INPS.

**5-08757 Dall'Osso:** Procedura di licenziamento collettivo di lavoratori dello stabilimento di Bologna della società Industria Italiana Autobus.

Il sottosegretario Massimo CASSANO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Matteo DALL'OSSO (M5S) ringrazia il sottosegretario per il coraggio dimostrato nell'essersi prestato a farsi portavoce di una risposta assolutamente insoddisfacente. Il Governo, infatti, ha risposto, in modo peraltro parziale, a uno solo dei quesiti posti dalla sua interrogazione. In particolare, nulla è stato detto in merito ai provvedimenti che il Governo intende adottare per risolvere la drammatica situazione dei lavoratori della società Industria Italiana Autobus e delle loro famiglie. Ricorda, a tale proposito, che si tratta di lavoratori impegnati nella ricerca di soluzioni innovative nel settore del trasporto pubblico, che dovrebbe essere considerato vitale per l'economia italiana. Al contrario, il Governo ha permesso che la Breda Menarini, acquisita nel 2015 dalla società Industria Italiana Autobus, fosse acquisita da un imprenditore italiano che l'ha immediatamente rivenduta a compratori asiatici.

Cesare DAMIANO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.30.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 9 giugno 2016.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.30 alle 14.35.

## ALLEGATO 1

**5-05303 Gnechi: Periodi di contribuzione versati o accreditati nelle diverse gestioni previdenziali dai lavoratori ai quali si applica il sistema di calcolo contributivo.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ad illustrare l'atto parlamentare dell'onorevole Gnechi ed altri con il quale si chiede di conoscere i dati relativi ai periodi di contribuzione versati o accreditati nelle diverse gestioni previdenziali dai lavoratori ai quali si applica il sistema di calcolo contributivo.

Voglio evidenziare che rispetto a quanto affermato nell'atto parlamentare circa il tasso di disoccupazione giovanile, dai dati Istat relativi di aprile 2016, si evince un miglioramento della situazione dell'occupazione ed anche una maggiore fiducia per le prospettive del mercato del lavoro. Si registra, infatti, un aumento degli occupati con il forte rafforzamento degli occupati stabili (su base annua 279 mila in più). Il tasso di disoccupazione giovanile, ancora troppo elevato (36,9 per cento), è comunque diminuito di 4,5 punti percentuali rispetto allo stesso mese dello scorso anno, con 74mila giovani occupati in più.

Ciò premesso, con specifico riferimento al quesito formulato nel presente atto parlamentare, fornisco – nelle tre tabelle che metto a disposizione della Commissione – i dati elaborati dall'Inps.

Nelle tabelle sono riportate le medie calcolate – al 31 dicembre 2014 – per sesso e fasce d'età relative all'anzianità contributiva per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, per la gestione separata e per le due gestioni congiuntamente. La contribuzione si riferisce a tutte le gestioni, ad esclusione della gestione pubblica, inclusi i fondi speciali e lavoratori autonomi.

Nell'evidenziare che nelle tabelle viene esposto il dato relativo al monte delle retribuzioni, segnalo che, invece, non è possibile – secondo quanto rappresentato dall'Inps – calcolare la media del montante contributivo poiché sarebbe necessario elaborare circa 16 milioni di conti individuali.

Preciso, inoltre, che il dato riferito al valore del monte delle retribuzioni consente comunque di ricavare una stima del numero dei contributi versati, che si attesta a circa un terzo del monte retributivo per i lavoratori dipendenti e a circa un quinto del monte retributivo per gli iscritti alla gestione separata.



Istituto Nazionale  
Previdenza Sociale

**Allegato**

**Tabella A**

**LAVORATORI DEL SETTORE PRIVATO CON CONTRIBUTIONE NEL FONDO LAVORATORI DIPENDENTI**

| Età              | Sesso   | Numero complessivo dei lavoratori | Numero dei lavoratori con contribuzione nella gestione separata | Valori medi calcolati tenendo conto di tutti i tipi di contribuzione (*) |                          | Valori medi calcolati tenendo conto della sola contribuzione INPS (*) |                          | Valori medi calcolati tenendo conto della sola contribuzione nella gestione separata (*) |                          |      |       |
|------------------|---------|-----------------------------------|---|--|--------------------------|---|--------------------------|--|--------------------------|------|-------|
|                  |         |                                   |   | Anni di contribuzione  | Monte delle retribuzioni | Anni di contribuzione   | Monte delle retribuzioni | Anni di contribuzione  | Monte delle retribuzioni |      |       |
| fino a 25 anni   | Femmine | 853.826                           | 51.772  | 1,71   | 21.265                   | 1,69  | 21.048                   | 1,62   | 19.743                   | 0,02 | 514   |
| fino a 25 anni   | Maschi  | 1.128.911                         | 49.225  | 2,06   | 31.533                   | 2,04  | 31.177                   | 1,92   | 29.156                   | 0,02 | 445   |
| fino a 25 anni   | -       | 1.982.737                         | 100.997   | 1,90   | 27.111                   | 1,88  | 26.815                   | 1,79   | 25.102                   | 0,02 | 475   |
| fra 26 e 30 anni | Femmine | 1.193.435                         | 198.847   | 4,17   | 61.269                   | 4,04  | 58.875                   | 3,75   | 53.822                   | 0,12 | 2.252 |
| fra 26 e 30 anni | Maschi  | 1.438.355                         | 163.072   | 4,90   | 84.433                   | 4,79  | 82.298                   | 4,35   | 74.227                   | 0,10 | 1.984 |
| fra 26 e 30 anni | -       | 2.631.790                         | 361.919   | 4,58   | 73.929                   | 4,44  | 71.677                   | 4,08   | 64.974                   | 0,12 | 2.105 |
| fra 31 e 35 anni | Femmine | 1.468.502                         | 319.854   | 6,98   | 111.765                  | 6,80  | 102.375                  | 5,92   | 91.936                   | 0,25 | 4.453 |
| fra 31 e 35 anni | Maschi  | 1.669.465                         | 258.202   | 7,58   | 143.754                  | 7,25  | 135.574                  | 6,33   | 118.623                  | 0,21 | 4.469 |
| fra 31 e 35 anni | -       | 3.137.967                         | 578.056   | 7,29   | 128.785                  | 6,90  | 120.570                  | 6,13   | 106.134                  | 0,23 | 4.462 |
| fra 36 e 40 anni | Femmine | 1.379.577                         | 303.614   | 8,60   | 152.302                  | 7,62  | 125.272                  | 6,81   | 110.659                  | 0,35 | 6.024 |
| fra 36 e 40 anni | Maschi  | 1.364.559                         | 235.320   | 8,94   | 188.150                  | 8,37  | 173.726                  | 7,15   | 148.849                  | 0,35 | 7.123 |
| fra 36 e 40 anni | -       | 2.744.136                         | 538.934   | 8,77   | 170.128                  | 7,98  | 149.366                  | 6,98   | 129.649                  | 0,35 | 6.570 |

\* I valori medi sono calcolati in base al numero dei lavoratori riportato nella colonna "Numero complessivo dei lavoratori"

**Legenda:**

- dati al 31 dicembre 2014
- contribuzione: tutte le gestioni, ad esclusione della gestione pubblica, inclusi: fondi speciali e lavoratori autonomi
- monte delle retribuzioni: il numero dei contributi versati ammonta a circa un terzo della media delle retribuzioni per i lavoratori dipendenti; a circa un quinto della media delle retribuzioni per gli iscritti alla gestione separata
- la colonna "Numero dei lavoratori con contribuzione nella gestione separata" fa riferimento alla platea di soggetti, iscritti ad entrambe le gestioni





Istituto Nazionale  
Previdenza Sociale

**Allegato**

**Tabella B**

**LAVORATORI DEL SETTORE PRIVATO CON CONTRIBUZIONE NELLA GESTIONE SEPARATA**

| Età              | Sexso   | Numero complessivo dei lavoratori | Numero dei lavoratori con contribuzione nel fondo FPLD | Valori medi calcolati tenendo conto di tutti i tipi di contribuzione (*) |                          | Valori medi calcolati tenendo conto della sola contribuzione INPS (*) |                          | Valori medi calcolati tenendo conto della sola contribuzione nel fondo lavoratori dipendenti (*) |                          | Valori medi calcolati tenendo conto della sola contribuzione nella gestione separata (*) |                          |
|------------------|---------|-----------------------------------|--|--|--------------------------|---|--------------------------|--|--------------------------|--|--------------------------|
|                  |         |                                   |  | Anni di contribuzione  | Monte delle retribuzioni | Anni di contribuzione   | Monte delle retribuzioni | Anni di contribuzione  | Monte delle retribuzioni | Anni di contribuzione  | Monte delle retribuzioni |
| fino a 25 anni   | Femmine | 78.508                            | 51.172   | 1,60   | 23.657                   | 1,58  | 23.285                   | 1,06   | 13.976                   | 0,48   | 8.482                    |
| fino a 25 anni   | Maschi  | 73.712                            | 49.225   | 1,88   | 31.788                   | 1,85  | 31.259                   | 1,13   | 17.948                   | 0,58   | 10.483                   |
| fino a 25 anni   | -       | 152.220                           | 100.397  | 1,73   | 27.594                   | 1,71  | 27.146                   | 1,10   | 15.980                   | 0,52   | 9.456                    |
| fra 26 e 30 anni | Femmine | 264.159                           | 198.847  | 3,67   | 57.789                   | 3,44  | 54.931                   | 2,40   | 36.081                   | 0,92   | 16.245                   |
| fra 26 e 30 anni | Maschi  | 213.816                           | 163.072  | 4,23   | 77.898                   | 4,02  | 74.858                   | 2,62   | 46.656                   | 1,08   | 20.261                   |
| fra 26 e 30 anni | -       | 477.975                           | 361.919  | 3,92   | 66.784                   | 3,69  | 63.873                   | 2,50   | 40.811                   | 1,00   | 18.041                   |
| fra 31 e 35 anni | Femmine | 388.658                           | 319.854  | 6,60   | 113.945                  | 5,69  | 98.033                   | 4,00   | 66.707                   | 1,42   | 25.191                   |
| fra 31 e 35 anni | Maschi  | 317.781                           | 258.202  | 7,35   | 154.512                  | 6,62  | 138.975                  | 4,25   | 87.213                   | 1,69   | 33.665                   |
| fra 31 e 35 anni | -       | 716.439                           | 578.056  | 6,92   | 131.939                  | 6,12  | 116.221                  | 4,10   | 75.803                   | 1,54   | 28.950                   |
| fra 36 e 40 anni | Femmine | 378.986                           | 303.614  | 9,10   | 178.898                  | 7,29  | 133.213                  | 5,00   | 90.027                   | 1,85   | 32.786                   |
| fra 36 e 40 anni | Maschi  | 289.677                           | 235.320  | 9,92   | 245.643                  | 8,38  | 197.385                  | 5,06   | 119.789                  | 2,33   | 49.645                   |
| fra 36 e 40 anni | -       | 678.663                           | 538.934  | 9,46   | 208.349                  | 7,77  | 161.550                  | 5,02   | 103.169                  | 2,06   | 39.951                   |

\* I valori medi sono calcolati in base al numero dei lavoratori riportato nella colonna "Numero complessivo dei lavoratori"

**Legenda:**

- dati al 31 dicembre 2014
- contribuzione: tutte le gestioni, ad esclusione della gestione pubblica, inclusi fondi speciali e lavoratori autonomi
- monte delle retribuzioni: il numero dei contributi versati ammonta a circa un terzo della media delle retribuzioni per i lavoratori dipendenti; a circa un quinto della media delle retribuzioni per gli iscritti alla gestione separata
- la colonna "Numero dei lavoratori con contribuzione nel fondo FPLD" fa riferimento alla platea di soggetti, iscritti ad entrambe le gestioni



Istituto Nazionale  
Previdenza Sociale

**Tabella C**

**Allegato**

LAVORATORI DEL SETTORE PRIVATO CON CONTRIBUZIONE NEL FONDO LAVORATORI DIPENDENTI O NELLA GESTIONE SEPARATA

| Età              | Sesso   | Numero complessivo dei lavoratori | Numero dei lavoratori con contribuzione nel fondo FPLD | Numero dei lavoratori con contribuzione nella gestione separata | Valori medi calcolati tenendo conto di tutti i tipi di contribuzione (*) |                          | Valori medi calcolati tenendo conto della sola contribuzione INPS (*) |                          | Valori medi calcolati tenendo conto della sola contribuzione nel fondo lavoratori dipendenti (1) |                          | Valori medi calcolati tenendo conto della sola contribuzione nella gestione separata (1) |                          |
|------------------|---------|-----------------------------------|--|---|--|--------------------------|---|--------------------------|--|--------------------------|--|--------------------------|
|                  |         |                                   |  |   | Anni di contribuzione  | Monte delle retribuzioni | Anni di contribuzione   | Monte delle retribuzioni | Anni di contribuzione  | Monte delle retribuzioni | Anni di contribuzione  | Monte delle retribuzioni |
| fino a 25 anni   | Femmine | 801.562                           | 853.826  | 78.508  | 1,67   | 20.956                   | 1,65  | 20.743                   | 1,58   | 19.143                   | 0,04   | 788                      |
| fino a 25 anni   | Maschi  | 1.163.398                         | 1.128.911  | 73.712  | 2,04   | 31.234                   | 2,02  | 30.868                   | 1,88   | 28.537                   | 0,02   | 690                      |
| fino a 25 anni   | -       | 2.033.960                         | 1.982.737  | 152.220   | 1,85   | 26.788                   | 1,87  | 26.485                   | 1,75   | 24.470                   | 0,04   | 733                      |
| fra 26 e 30 anni | Femmine | 1.238.747                         | 1.193.435  | 264.159   | 4,08   | 59.793                   | 3,92  | 57.321                   | 3,56   | 51.029                   | 0,19   | 3.445                    |
| fra 26 e 30 anni | Maschi  | 1.489.089                         | 1.438.355  | 213.816   | 4,81   | 83.163                   | 4,69  | 80.921                   | 4,19   | 71.698                   | 0,15   | 2.951                    |
| fra 26 e 30 anni | -       | 2.747.846                         | 2.631.790  | 477.975   | 4,48   | 72.457                   | 4,33  | 70.110                   | 3,90   | 62.290                   | 0,17   | 3.166                    |
| fra 31 e 35 anni | Femmine | 1.547.305                         | 1.468.502  | 398.658   | 6,87   | 110.417                  | 6,33  | 99.872                   | 5,62   | 87.254                   | 0,37   | 6.523                    |
| fra 31 e 35 anni | Maschi  | 1.729.044                         | 1.669.465  | 317.781   | 7,50   | 143.097                  | 7,12  | 134.777                  | 6,12   | 114.536                  | 0,31   | 6.206                    |
| fra 31 e 35 anni | -       | 3.276.350                         | 3.137.967  | 716.439   | 7,21   | 127.953                  | 6,75  | 118.293                  | 5,88   | 101.652                  | 0,33   | 6.356                    |
| fra 36 e 40 anni | Femmine | 1.454.949                         | 1.379.577  | 378.986   | 8,54   | 153.236                  | 7,40  | 122.398                  | 6,44   | 104.928                  | 0,48   | 8.439                    |
| fra 36 e 40 anni | Maschi  | 1.428.916                         | 1.364.559  | 289.677   | 8,94   | 191.358                  | 8,23  | 171.799                  | 6,85   | 142.145                  | 0,48   | 10.428                   |
| fra 36 e 40 anni | -       | 2.883.865                         | 2.744.136  | 678.663   | 8,75   | 172.125                  | 7,81  | 146.875                  | 6,53   | 123.369                  | 0,48   | 9.424                    |

\* I valori medi sono calcolati in base al numero dei lavoratori riportato nella colonna "Numero complessivo dei lavoratori"

**Legenda:**

- dati al 31 dicembre 2014
- **contribuzione:** tutte le gestioni, ad esclusione della gestione pubblica, inclusi fondi speciali e lavoratori autonomi
- **monte delle retribuzioni:** il numero dei contributi versati ammonta a circa un terzo della media delle retribuzioni per i lavoratori dipendenti; a circa un quinto della media delle retribuzioni per gli iscritti alla gestione separata.

## ALLEGATO 2

**5-08687 Rizzetto: Numero dei lavoratori della società Poste Italiane Spa, nati dopo il 31 dicembre 1956, che hanno stipulato un accordo individuale di esodo entro il 31 dicembre 2011 e che accedono al pensionamento dopo il 2018.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ad illustrare l'atto parlamentare dell'onorevole Rizzetto con il quale si chiede di conoscere il numero di lavoratori di Poste Italiane cessati dal lavoro a seguito della stipula – entro il 31 dicembre 2011 – di accordi individuali di esodo e che matureranno – a decorrere dal 2018 – i requisiti pensionistici previgenti il cosiddetto decreto «salva Italia».

Occorre evidenziare che il tema della salvaguardia riveste assoluta centralità nell'agenda del Governo che è intervenuto più volte in favore di quei lavoratori che – a seguito degli interventi introdotti con il decreto-legge n. 201 del 2011 (cosiddetto decreto «salva Italia») – si sono trovati privi di reddito e di pensione. Da ultimo, la legge di stabilità per il 2016 ha previsto la cosiddetta settima salvaguardia riconoscendo il beneficio ai lavoratori cessati a seguito di accordo individuale di incentivo all'esodo con cessazione del rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2012, a condizione che la decorrenza del trattamento pensionistico sulla base della normativa previgente alla riforma Monti-Fornero) si collochi entro il 6 gennaio 2017.

Con specifico riferimento al quesito posto dall'interrogante, l'INPS ha precisato

che in caso di cessazione individuale del rapporto di lavoro, né il lavoratore né il datore di lavoro sono tenuti ad alcuna specifica comunicazione all'istituto: non è, pertanto, possibile distinguere le cessazioni unilaterali da quelle avvenute a seguito di accordo tra le parti.

L'INPS non è quindi in grado di fornire il numero esatto dei lavoratori rientranti nella categoria che qui interessa. L'Istituto, tuttavia, ha fornito un dato approssimativo, individuando una platea pari a 82 lavoratori.

Tale dato è stato ottenuto prendendo in considerazione i lavoratori di Poste Italiane cui l'INPS ha respinto, per assenza del requisito anagrafico o contributivo, la domanda di salvaguardia per cessazione del rapporto di lavoro derivante da accordo individuale sottoscritto entro il 31 dicembre 2011. Dal numero così ottenuto sono stati esclusi i lavoratori deceduti, i titolari di pensione, nonché i lavoratori cessati dopo il 31 dicembre 2012.

L'INPS ha, infine, precisato che la platea si riferisce esclusivamente ai lavoratori che hanno presentato domanda di salvaguardia e non tiene, perciò, conto dei lavoratori che non hanno presentato alcuna domanda di salvaguardia.

## ALLEGATO 3

**5-08757 Dall'Osso: Procedura di licenziamento collettivo di lavoratori dello stabilimento di Bologna della società Industria Italiana Autobus.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ad illustrare l'atto parlamentare dell'onorevole Dall'Osso concernente la procedura di licenziamento collettivo di lavoratori dello stabilimento di Bologna della società Industria Italiana Autobus.

Al riguardo, posso assicurare che la questione è all'attenzione del Governo e delle istituzioni locali. La regione Emilia-Romagna, espressamente interpellata, ha comunicato che la procedura di mobilità avviata il 6 maggio scorso è stata sospesa a seguito di un'intesa raggiunta tra le parti nell'incontro tenutosi lo scorso 13 maggio presso la sede regionale. In tale occasione, infatti, è stato firmato un verbale d'accordo tra i vertici della Società e i rappresentanti sindacali che prevede l'attivazione di un confronto tra l'azienda e le organizzazioni sindacali.

Le parti hanno concordato sull'utilità di un aggiornamento del piano industriale dello stabilimento di Bologna in grado di corrispondere a quanto individuato negli impegni sottoscritti nell'accordo siglato il 17 dicembre 2014 presso il Ministero dello sviluppo economico.

Attualmente, l'Azienda sta procedendo, come stabilito nel citato accordo a specifici incontri con le Organizzazioni sindacali utili a fornire ogni chiarimento che possa consentire una visione complessiva e puntuale della vicenda. Il primo incontro si è tenuto lo scorso 26 maggio e l'ultimo il 6 giugno scorso. Il confronto non si è ancora concluso e proseguirà nei prossimi giorni.

In particolare, durante gli incontri, è stata ribadita la disponibilità dell'azienda a valutare di ripristinare il numero degli attuali esuberanti con nuove assunzioni nei

reparti produttivi da avviare conformemente all'avvenuto riassetto del sito produttivo.

Segnalo, inoltre, che, oltre al tavolo regionale, presso il Ministero dello sviluppo economico è stato istituito un tavolo per seguire la vicenda della società che possiede, oltre allo stabilimento di Bologna, anche quello di Flumeri, in provincia di Avellino.

Pertanto, il Ministero dello sviluppo economico sta monitorando lo sviluppo della società, verificando sia il piano di ristrutturazione e riorganizzazione che prevede anche interventi sulla struttura occupazionale sia il piano di investimenti, che – secondo quanto comunicato dallo stesso Ministero dello sviluppo economico – potrà fruire del sostegno finanziario nell'ambito di un contratto di sviluppo recentemente approvato da Invitalia.

Sotto l'aspetto occupazionale, il Ministero dello sviluppo economico ha precisato che l'obiettivo della società è quello di adeguare la composizione della forza lavoro (oggi troppo squilibrata a sfavore delle mansioni dirette di produzione) e non di ridurre il numero degli occupati nello stabilimento bolognese.

È evidente, tuttavia, che il progetto imprenditoriale, potrà avere pieno successo se l'azienda sarà capace di conquistare una propria identità in un mercato nel quale, va ricordato, operano grandi imprese multinazionali che spesso sono favorite nelle gare di assegnazione di nuovi veicoli. Su questo fronte il Governo non può che agire nel pieno rispetto della legislazione in materia di appalti pubblici, auspicando che le imprese italiane siano sempre in grado di presentare modelli qualitativamente migliori sia per le

motorizzazioni tradizionali, sia per i propulsori elettrici che sempre più interesseranno il mercato.

Da ultimo, posso assicurare, sin da ora, la massima disponibilità del Ministero del

lavoro a monitorare la vicenda occupazionale della Società Industria Italiana Autobus, mettendo in campo, ove necessario, tutti gli strumenti di sostegno al reddito previsti dalla vigente normativa.

## **XII COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Affari sociali)**

---

### *S O M M A R I O*

|   |    |
|---|----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... | 54 |
|---|----|

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 9 giugno 2016.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
9.05 alle 9.25.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per le questioni regionali

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

|  |    |
|--|----|
| Lavoro autonomo S. 2233 Governo (Parere alla 11 <sup>a</sup> Commissione del Senato) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i> ) ..... | 55 |
| ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....   | 60 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....  | 58 |
| INDAGINE CONOSCITIVA:  |    |
| Sulle forme di raccordo tra lo Stato e le autonomie territoriali, con particolare riguardo al « sistema delle conferenze ».                                    |    |
| Audizione dei professori Jörg Luther e Anna Mastromarino ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) ..   | 58 |
| AVVERTENZA .....   | 59 |

##### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 9 giugno 2016. — Presidenza del presidente Gianpiero D'ALIA.*

#### **La seduta comincia alle 8.05.**

##### **Lavoro autonomo.**

##### **S. 2233 Governo.**

(Parere alla 11<sup>a</sup> Commissione del Senato).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione*).

La Commissione inizia l'esame.

Gianpiero D'ALIA, *presidente*, in sostituzione del relatore, onorevole Ivan Catalano, impossibilitato a partecipare alla seduta, avverte che la Commissione è chiamata a esprimere il parere, per gli aspetti di competenza, alla 11<sup>a</sup> Commissione (Lavoro, previdenza sociale) del Senato, sul disegno di legge A.S. 2233, recante « Mi-

sure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato », collegato alla manovra di finanza pubblica.

Il disegno di legge si compone di 22 articoli, suddivisi in tre Capi.

Il Capo I, composto dagli articoli da 1 a 12, reca misure a tutela del lavoro autonomo.

L'articolo 1 prevede che le disposizioni di cui al Capo I si applichino ai rapporti di lavoro autonomo, definiti dall'articolo 2222 del codice civile come quelli derivanti dai contratti con cui il lavoratore si obbliga a compiere, verso un corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente. Sono esplicitamente esclusi dall'ambito di applicazione del Capo I gli imprenditori, ivi compresi i piccoli imprenditori, vale a dire, ai sensi dell'articolo 2083 del codice civile, i coltivatori diretti del fondo, gli artigiani, i piccoli commercianti e co-

loro che esercitano un'attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della famiglia.

L'articolo 2 estende alle transazioni commerciali tra lavoratori autonomi e imprese o tra lavoratori autonomi, in quanto compatibili, le norme di tutela di cui al decreto legislativo n. 231 del 2002, vigenti per le transazioni commerciali tra imprese ovvero tra imprese e pubbliche amministrazioni e relative alla tutela contro i ritardi nei pagamenti e, tra l'altro, alla relativa maturazione di interessi.

L'articolo 3, al comma 1, sancisce che sono abusive e prive di effetto le clausole che attribuiscono al committente la facoltà di modificare unilateralmente le condizioni del contratto o, nel caso di contratto avente ad oggetto una prestazione continuativa, la facoltà di recedere da esso senza congruo preavviso, nonché le clausole mediante le quali le parti concordino termini di pagamento superiori a sessanta giorni dalla data del ricevimento, da parte del committente, della fattura o della richiesta di pagamento. Il comma 2 dispone che è abusivo il rifiuto del committente di stipulare il contratto in forma scritta; il comma 3 prevede che, nelle ipotesi di violazioni delle norme di cui ai commi 1 e 2, il lavoratore autonomo ha diritto al risarcimento del danno.

L'articolo 4 prevede che i diritti di utilizzazione economica relativi ad apporti originali e a invenzioni realizzati nell'esecuzione del contratto spettino al lavoratore autonomo, fatta salva l'ipotesi in cui l'attività inventiva sia prevista come oggetto del contratto e a tale scopo compensata.

L'articolo 5 sostituisce l'attuale regime di deducibilità dalla base imponibile IRPEF di alcune spese inerenti alla formazione dei lavoratori autonomi con un complesso di norme che ammettono, in vari termini, la deduzione sia di spese di formazione sia di altre tipologie di spese dei lavoratori autonomi.

L'articolo 6 dispone che i centri per l'impiego e i soggetti accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche

attive per il lavoro si dotino, in ogni sede aperta al pubblico, di uno sportello dedicato al lavoro autonomo, il quale (senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica) raccolga le domande e le offerte di lavoro autonomo, consentendo l'accesso alle relative informazioni ai professionisti e alle imprese che ne facciano richiesta. Lo sportello è, inoltre, tenuto a fornire le indicazioni inerenti alle procedure per l'avvio di attività autonome, per le eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici, nonché le informazioni relative alle opportunità di credito e alle agevolazioni pubbliche nazionali e locali.

L'articolo 7, comma 1, richiede che le amministrazioni pubbliche (senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica) promuovano, in qualità di stazioni appaltanti, la partecipazione dei lavoratori autonomi agli appalti pubblici, in particolare favorendo il loro accesso alle informazioni relative alle gare pubbliche, anche attraverso gli sportelli di cui al precedente articolo 6, e la loro partecipazione alle procedure di aggiudicazione. Il comma 2 equipara tutti i lavoratori autonomi alle piccole e medie imprese, ai fini dell'accesso ai piani operativi regionali e nazionali, finanziati con i fondi strutturali europei. In base alla norma attualmente vigente (oggetto di abrogazione da parte del medesimo comma 2), il principio di equiparazione alle piccole e medie imprese concerne, con riferimento ai piani operativi finanziati con i fondi strutturali europei inerenti al periodo 2014-2020, i « liberi professionisti », « espressamente individuati dalle Linee d'azione per le libere professioni del Piano d'azione imprenditorialità 2020 ».

L'articolo 8 riguarda il trattamento di maternità relativo alle lavoratrici autonome iscritte alla cosiddetta gestione separata INPS (e non iscritte ad altra forma pensionistica obbligatoria né titolari di trattamento pensionistico). Ai fini del trattamento di maternità spettante (a carico della gestione separata INPS) per i due mesi precedenti la data del parto e per i



tre mesi successivi, viene soppresso il requisito dell'effettiva astensione dall'attività lavorativa.

L'articolo 9 concerne il congedo parentale per gli iscritti alla richiamata gestione separata INPS (e non iscritte ad altra forma pensionistica obbligatoria). In merito, la normativa vigente riconosce un trattamento economico per congedo parentale (a carico della gestione separata INPS), limitatamente a un periodo di tre mesi entro il primo anno di vita del bambino (ovvero, in caso di adozione o di affidamento, entro il primo anno di ingresso in famiglia); con la disposizione in commento si prevede l'innalzamento del periodo massimo da tre a sei mesi e l'ampliamento del periodo di riferimento dal primo ai primi tre anni di vita del bambino.

L'articolo 10, comma 1, prevede il diritto, per i lavoratori autonomi che prestino la loro attività in via continuativa per il committente, alla conservazione del rapporto di lavoro – con sospensione del medesimo e senza diritto al corrispettivo –, per un periodo non superiore a centocinquanta giorni per anno solare, in caso di gravidanza, malattia o infortunio. Il comma 2 introduce il diritto alla sospensione del pagamento dei contributi previdenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, per i casi di malattia o infortunio di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività lavorativa per oltre sessanta giorni. La sospensione è ammessa per l'intera durata della malattia o dell'infortunio fino a un massimo di due anni, decorsi i quali il lavoratore è tenuto a versare i contributi e i premi maturati durante il periodo di sospensione, in un numero di rate mensili pari a tre volte i mesi di sospensione.

L'articolo 11 concerne la disciplina dell'indennità di malattia per gli iscritti alla predetta gestione separata INPS (e non iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria né titolari di trattamento pensionistico). Tale indennità (a carico della stessa gestione) è attualmente riconosciuta, secondo la disciplina di cui al decreto del

Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 gennaio 2001, per i casi di degenza ospedaliera. Con la disposizione in commento il diritto all'indennità viene esteso ai periodi di malattia «certificata come conseguente a trattamenti terapeutici di malattie oncologiche».

Il Capo II, composto dagli articoli da 13 a 20, reca disposizioni in materia di lavoro agile, definito come «modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, allo scopo di incrementarne la produttività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro».

L'articolo 13 precisa che nel lavoro agile la prestazione è contraddistinta da: *a)* esecuzione della stessa in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno ed entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla disciplina legislativa e dalla contrattazione collettiva; *b)* possibilità di impiego di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa; *c)* assenza di una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti all'esterno dei locali aziendali.

Ai sensi dell'articolo 14, l'accordo relativo alla modalità di lavoro agile è stipulato per iscritto a pena di nullità e deve disciplinare l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali aziendali, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro e agli strumenti utilizzati dal lavoratore, nonché, ai sensi dell'articolo 16, le condotte che diano luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari.

L'articolo 15 specifica che il prestatore di lavoro agile ha diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'azienda.

L'articolo 17 prevede che il datore di lavoro adotti le misure atte a garantire la protezione dei dati impiegati ed elaborati dal dipendente durante la prestazione in modalità di lavoro agile. Il lavoratore è tenuto a custodire con diligenza gli strumenti tecnologici messi a disposizione dal

datore di lavoro ed è responsabile della riservatezza dei dati cui può accedere tramite l'uso di tali strumenti.

L'articolo 18 prevede che il datore di lavoro garantisca la salute e la sicurezza del prestatore di lavoro agile e consegnhi al dipendente, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale siano individuati i rischi generali e quelli specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

L'articolo 19 prevede che l'accordo scritto sulla modalità di lavoro agile rientra tra gli atti da comunicare in via obbligatoria al centro per l'impiego competente per territorio e dispone che ai lavoratori siano riconosciute forme di tutela per gli infortuni e le malattie professionali.

L'articolo 20 specifica che i contratti collettivi, nazionali, territoriali o aziendali, stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale ovvero (per quelli aziendali) stipulati dalle loro rappresentanze sindacali aziendali o dalla rappresentanza sindacale unitaria, possono introdurre ulteriori previsioni intese ad agevolare i lavoratori e le imprese che intendano ricorrere alla modalità di lavoro agile.

Il Capo III reca disposizioni finali: l'articolo 21 provvede alla stima degli oneri finanziari derivanti dal disegno di legge in esame e alla relativa copertura finanziaria; l'articolo 22 dispone in ordine all'entrata in vigore della legge.

Segnala che le disposizioni del provvedimento in esame — anche tenuto conto dei principi enunciati dalla Corte costituzionale con riferimento alle materie lavoristiche — ricadono in ambiti riservati alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Rammenta infine che sul provvedimento in esame si è espressa, in data 25 febbraio 2016, la Conferenza unificata, rendendo un parere favorevole condizio-

nato all'introduzione di una modifica dell'articolo 6 (Accesso alle informazioni sul mercato e servizi personalizzati di orientamento, riqualificazione e collocazione) — proposta dalla Conferenza delle regioni e condivisa da ANCI e UPI — « volta a garantire risorse adeguate per lo svolgimento delle nuove competenze attribuite ai Centri per l'impiego, salvaguardando l'autonomia organizzativa delle regioni nel fornire il servizio, nell'ambito dei percorsi di politica attiva di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 150/2015 ».

Propone conclusivamente di esprimere un parere favorevole con un'osservazione (*vedi allegato*).

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 8.10.**

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 8.10 alle 8.15.

#### **INDAGINE CONOSCITIVA**

*Giovedì 9 giugno 2016. — Presidenza del presidente Gianpiero D'ALIA.*

**La seduta comincia alle 8.15.**

**Sulle forme di raccordo tra lo Stato e le autonomie territoriali, con particolare riguardo al « sistema delle conferenze ».**

**Audizione dei professori Jörg Luther  
e Anna Mastromarino.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Gianpiero D'ALIA, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul

canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Jörg LUTHER, *Professore ordinario di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università degli studi di Torino*, e Anna MASTROMARINO, *Professoressa associata di diritto pubblico comparato presso l'Università degli Studi di Torino*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Gianpiero D'ALIA, *presidente*, ringrazia i professori Luther e Mastromarino per il loro intervento.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 8.55.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

#### SEDE CONSULTIVA

*Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie.*

*Nuovo testo C. 3504, approvata dalla 12<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato.*

*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.*

*C. 698-B e abb. approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato.*

ALLEGATO

**Lavoro autonomo (S. 2233 Governo).****PARERE APPROVATO**

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato il testo del disegno di legge del Governo S. 2233, recante « Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato », collegato alla manovra di finanza pubblica;

rilevato che:

il provvedimento reca disposizioni concernenti i rapporti di lavoro autonomo (Capo I) ed il lavoro agile, definito « quale modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato » (Capo II), oltre alle disposizioni finali (di cui al Capo III);

a tutela del lavoro autonomo si introducono, tra l'altro, le seguenti misure: l'estensione alle transazioni commerciali tra lavoratori autonomi ed imprese o tra lavoratori autonomi delle norme di tutela di cui al decreto legislativo n. 231 del 2002 vigenti per le transazioni commerciali tra imprese ovvero tra imprese e pubbliche amministrazioni; il divieto di clausole che attribuiscono una posizione di forza al committente (come ad esempio la facoltà di modificare unilateralmente le condizioni del contratto) e l'obbligo di stipulare il contratto di lavoro autonomo in forma scritta; il conferimento al lavoratore autonomo dei diritti di utilizzazione economica di apporti originali e invenzioni realizzati nell'esecuzione del contratto, salva l'ipotesi in cui l'attività inventiva costituisca oggetto del contratto; l'introduzione di forme di deducibilità di spese di formazione e di altre tipologie di spese dei

lavoratori autonomi; l'apertura presso i centri per l'impiego di uno sportello dedicato al lavoro autonomo; l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di promuovere la partecipazione dei lavoratori autonomi agli appalti pubblici; l'equiparazione di tutti i lavoratori autonomi alle piccole e medie imprese ai fini dell'accesso ai piani operativi regionali e nazionali finanziati con i fondi strutturali europei;

con riferimento al lavoro agile, si prevede, tra l'altro, il diritto del prestatore di lavoro a un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'azienda, nonché l'obbligo per il datore di lavoro di garantire la salute e la sicurezza del prestatore di lavoro agile. È, inoltre, fatta salva la possibilità per i contratti collettivi, nazionali, territoriali o aziendali, stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale ovvero (per quelli aziendali) stipulati dalle loro rappresentanze sindacali aziendali o dalla rappresentanza sindacale unitaria, di introdurre ulteriori previsioni intese ad agevolare i lavoratori e le imprese che intendano ricorrere alla modalità di lavoro agile;

considerato che:

l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione annovera la materia della « tutela e sicurezza del lavoro » tra quelle di legislazione concorrente;

la Corte costituzionale, nella sentenza n. 50 del 2005, ha delineato – con riguardo alle materie lavoristiche – alcuni

principi per il riparto delle competenze legislative tra Stato e regioni, che si sono consolidati nella giurisprudenza successiva (sentenze nn. 219, 234 e 384 del 2005);

in relazione al provvedimento in esame vengono in rilievo i seguenti principi secondo quanto asserito dalla richiamata giurisprudenza costituzionale: 1. la disciplina intersoggettiva di qualsiasi rapporto di lavoro rientra nella materia « ordinamento civile », di competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *l*), della Costituzione; 2. « quale che sia il completo contenuto che debba riconoscersi alla materia “tutela e sicurezza del lavoro”, non si dubita che in essa rientri la disciplina dei servizi per l'impiego ed in specie quella del collocamento » (sentenza n. 50 del 2005). In tale materia spetta, pertanto, « allo Stato la determinazione dei principi fondamentali ed alle regioni l'emanazione delle altre norme comunemente definite di dettaglio; occorre però aggiungere che, essendo i servizi per l'impiego predisposti alla soddisfazione del diritto sociale al lavoro, possono verificarsi i presupposti per l'esercizio della potestà statale di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., come pure che la disciplina dei soggetti comunque abilitati a svolgere opera di intermediazione può esigere interventi normativi rientranti nei poteri dello Stato per la tutela della concorrenza (articolo 117, secondo comma, lettera *e*), Cost.) » (sentenza n. 50 del 2005);

la Corte, nella richiamata sentenza e in altre pronunce successive, ha, altresì, avuto modo di precisare che « per le ipotesi in cui ricorra una “concorrenza di competenze”, la Costituzione non prevede espressamente un criterio di composizione delle interferenze ». In tal caso ritiene che la legge statale debba predisporre ade-

guati strumenti di coinvolgimento delle regioni a salvaguardia delle loro competenze (sentenza n. 219 del 2005);

preso atto che sul provvedimento in esame si è espressa, in data 25 febbraio 2016, la Conferenza unificata, rendendo un parere favorevole condizionato all'introduzione di una modifica dell'articolo 6 (Accesso alle informazioni sul mercato e servizi personalizzati di orientamento, riqualificazione e collocazione) – proposta dalla Conferenza delle regioni e condivisa da ANCI e UPI – « volta a garantire risorse adeguate per lo svolgimento delle nuove competenze attribuite ai Centri per l'impiego, salvaguardando l'autonomia organizzativa delle regioni nel fornire il servizio, nell'ambito dei percorsi di politica attiva di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 150/2015 »;

considerato che:

le disposizioni recate dal provvedimento in esame sono riconducibili in parte prevalente alla disciplina del rapporto di lavoro, da ascrivere alla competenza esclusiva dello Stato sulla base dei richiamati principi enunciati dalla Corte costituzionale;

le ulteriori disposizioni in materia di deducibilità delle spese di formazione e in materia di previdenza sociale sono riconducibili alla competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, rispettivamente lettere *e*) e *o*), della Costituzione,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con la seguente osservazione:*

si valuti l'opportunità di assicurare idonee risorse ai centri per l'impiego per assolvere ai nuovi compiti di cui all'articolo 6, salvaguardando l'autonomia organizzativa delle regioni nel fornire il servizio.

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**

**sul fenomeno delle mafie  
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 62

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 9 giugno 2016. – Presidenza  
della presidente Rosy BINDI.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai  
rappresentanti dei gruppi, si è riunito  
dalle 14 alle 14.30.

## COMITATO PARLAMENTARE

### per la sicurezza della Repubblica

#### S O M M A R I O

|                                    |    |
|------------------------------------|----|
| Comunicazioni del Presidente ..... | 63 |
|------------------------------------|----|

*Giovedì 9 giugno 2016. — Presidenza del presidente Giacomo STUCCHI.*

**La seduta comincia alle 9.35.**

**Comunicazioni del Presidente.**

Il presidente STUCCHI (LN-Aut) rende alcune comunicazioni concernenti l'orga-

nizzazione dei lavori e la documentazione pervenuta sulle quali intervengono i senatori ESPOSITO (Area Popolare NCD-UDC), CASSON (PD) e MARTON (M5S) e i deputati FERRARA (SEL), TOFALO (M5S) e VILLECCO CALIPARI (PD).

**La seduta termina alle 10.05.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

#### S O M M A R I O

|   |    |
|---|----|
| Audizione di Luca Giudetti, rappresentante legale di Ind.Eco Srl ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) ..                  | 64 |
| Audizione di Maurizio Bolognetti, segretario dell'Associazione Radicali lucani ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) ..... | 64 |
| Comunicazioni del presidente .....  | 65 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 65 |

*Giovedì 9 giugno 2016. – Presidenza del presidente Alessandro BRATTI.*

#### **La seduta comincia alle 8.35.**

**Audizione di Luca Giudetti, rappresentante legale di Ind.Eco Srl.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione di Luca Giudetti, avvocato difensore di Ind.Eco Srl, accompagnato da Salvatore Pino, avvocato difensore di *Green holding Spa*, e Paolo Titta, responsabile area legale di *Green holding Spa*, che ringrazia per la presenza.

Luca GIUDETTI, *avvocato difensore di Ind.Eco Srl*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, le senatrici Laura PUPPATO (PD), Paola NUGNES (M5S), i deputati Stefano VIGNAROLI (M5S), Miriam COMINELLI (PD), Piergiorgio CARRESCIA (PD), nonché Alessandro BRATTI, *presidente*.

Luca GIUDETTI, *avvocato difensore di Ind.Eco Srl*, Salvatore PINO, avvocato difensore di *Green holding Spa*, e Paolo TITTA, responsabile area legale di *Green holding Spa*, rispondono ai quesiti posti.

Il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione. Sospende quindi la seduta.

#### **La seduta, sospesa alle 9.30, è ripresa alle 13.05.**

**Audizione di Maurizio Bolognetti, segretario dell'Associazione Radicali lucani.**

*(Svolgimento e conclusione).*



Il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione di Maurizio Bolognetti, segretario dell'Associazione Radicali lucani, che ringrazia per la presenza.

Maurizio BOLOGNETTI, *segretario dell'Associazione Radicali lucani*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Luis Alberto ORELLANA (Aut-PSI-MAIE), Paola NUGNES (M5S), i deputati Stefano VIGNAROLI, Alberto ZOLEZZI (M5S), nonché Alessandro BRATTI, *presidente*.

Maurizio BOLOGNETTI, *segretario dell'Associazione Radicali lucani*, risponde ai quesiti posti.

Il deputato Alessandro BRATTI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione. Sospende quindi la seduta.

**La seduta, sospesa alle 13.40, è ripresa alle 14.10.**

#### **Comunicazioni del presidente.**

Alessandro BRATTI, *presidente*, comunica che l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione appena svoltasi, ha stabilito che la missione in Calabria, già prevista dal 4 al 6 luglio prossimo, abbia invece luogo dal 12 al 14 luglio, con oggetto il sin di Crotone e un sopralluogo al porto di Gioia Tauro. Pertanto, la missione in Basilicata, con riferimento ai due sin presenti sul territorio della regione, è rinviata ad altra data.

Comunica, infine, che nell'ambito della missione che una delegazione della Commissione effettuerà nelle Marche dal 21 al 22 luglio prossimo, si svolgerà un convegno a Civitanova Marche per dibattere i temi della relazione approvata dalla Commissione sul Sir «Basso bacino del fiume Chienti».

**La seduta termina alle 14.15.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 13,40 alle 14,10.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

#### S O M M A R I O

|   |    |
|---|----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....     | 66 |
| COMMISSIONE PLENARIA:   |    |
| Comunicazioni del Presidente .....                                      | 66 |
| Audizione di Enrico Correale ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) ..... | 67 |
| Audizione di Adelmo Saba ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....     | 67 |

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Giovedì 9 giugno 2016. — Presidenza del presidente Giuseppe FIORONI.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 14.50 alle 15.15.

#### COMMISSIONE PLENARIA

*Giovedì 9 giugno 2016. — Presidenza del presidente Giuseppe FIORONI.*

#### La seduta comincia alle 15.15.

##### Comunicazioni del Presidente.

Giuseppe FIORONI, *presidente*, comunica che, nel corso dell'odierna riunione, l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto di:

incaricare il tenente colonnello Giraudo di acquisire sommarie informazioni testimoniali da due persone al corrente dei fatti;

richiedere ai ministri Orlando, Gentiloni e al sottosegretario Minniti di avviare un momento di confronto operativo su alcune tematiche oggetto dell'inchiesta parlamentare;

incaricare il generale Scriccia e la dottoressa Tintisona di acquisire documentazione di interesse per l'inchiesta presso l'AISE, sulla base delle intese già intervenute;

incaricare il dottor Siddi e il colonnello Pinnelli di compiere un approfondimento sulla presenza di terroristi stranieri a Ancona nel periodo del sequestro Moro;

incaricare la dottoressa Picardi, il generale Scriccia e il maresciallo Pinna di compiere un approfondimento sulla scena del crimine di Via Fani;

incaricare la dottoressa Picardi, il generale Scriccia e il maresciallo Pinna di acquisire sommarie informazioni da persone informate dei fatti e la dottoressa Tintisona di acquisire documentazione di polizia, nell'ambito del filone di indagini sulla scoperta del covo di Viale Giulio Cesare.

Comunica inoltre che:

il 9 giugno 2016, il tenente colonnello Giraudo ha depositato il verbale, riservato,

di sommarie informazioni rese dal maresciallo Antonio Pugliese;

nella stessa data il generale Scriccia ha depositato una nota, riservata, su Alfonso Cascone e Rocco Ventre, avvocati di Giuliana Conforto;

nella stessa data il dottor Donadio ha depositato una nota, di libera consultazione, relativa alla odierna audizione di Adelmo Saba;

segnalo infine che sono stati digitalizzati e sono a disposizione della Commissione per la consultazione ventidue volumi del Processo Pecorelli, per un totale di 15.300 files di immagini;

nella stessa data il colonnello Occhipinti ha depositato un compendio di documentazione, riservata, acquisita presso le strutture della Guardia di finanza, in relazione al filone di inchiesta sul « Comitato esecutivo delle Brigate rosse »

#### **Audizione di Enrico Correale.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Giuseppe FIORONI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce quindi le tematiche oggetto dell'audizione, ricordando che l'auditore era uno stretto collaboratore del dirigente della Digos Domenico Spinella e che la sua testimonianza potrà portare elementi utili alla ricostruzione della scena del crimine di via Fani.

Pone poi una serie di quesiti, ai quali risponde Enrico CORREALE.

Intervengono con reiterati quesiti il senatore Federico FORNARO (PD), il deputato Gero GRASSI (PD), il deputato Paolo BOLOGNESI (PD) e il senatore Miguel GOTOR (PD) ai quali risponde Enrico CORREALE.

Il senatore Federico FORNARO (PD) propone quindi che i lavori proseguano in seduta segreta.

*(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).*

Giuseppe FIORONI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, ringrazia Enrico Correale e dichiara conclusa l'audizione.

#### **Audizione di Adelmo Saba.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Giuseppe FIORONI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce quindi le tematiche oggetto dell'audizione, ricordando che essa ha particolare importanza ai fini degli accertamenti sull'abbandono delle auto dei brigatisti a Via Licinio Calvo e sulle misure a tutela di Aldo Moro poste in essere prima del sequestro.

Pone poi una serie di quesiti, ai quali risponde Adelmo SABA.

Intervengono con reiterati quesiti il senatore Federico FORNARO (PD), il deputato Gero GRASSI (PD) e il senatore Miguel GOTOR (PD) ai quali risponde Adelmo SABA.

Giuseppe FIORONI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, ringrazia Adelmo Saba e dichiara conclusa l'audizione.

#### **La seduta termina alle 17.15.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## INDICE GENERALE

### III Affari esteri e comunitari

#### INTERROGAZIONI:

|  |    |
|--|----|
| 5-08207 Sibilia: Sulla morte di sette studentesse italiane nell'incidente stradale avvenuto in Spagna nel marzo 2016 ..... | 3  |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....   | 8  |
| 5-05813 Zampa: Sulla vicenda della giornalista azera Khadila Ismaylova .....   | 4  |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....   | 10 |
| 5-08805 La Marca: Sull'insegnamento della lingua italiana in Ontario .....   | 4  |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....   | 11 |

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

|   |    |
|---|----|
| 5-08846 Sibilia: Sull'adeguamento delle retribuzioni del personale a contratto presso la Rappresentanza permanente d'Italia presso le Nazioni Unite di New York ..... | 5  |
| <i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....  | 12 |
| 5-08847 Palazzotto: Sugli accordi tra Italia e Gambia in materia di immigrazione .....  | 5  |
| <i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....  | 14 |
| 5-08848 Porta: Sull'uccisione di un funzionario italiano a Caracas .....  | 6  |
| <i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i> .....  | 16 |

### VII Cultura, scienza e istruzione

#### INTERROGAZIONI:

|   |    |
|---|----|
| 5-08001 Marzana: Sull'assunzione a tempo indeterminato di talune categorie di personale docente ..... | 19 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....  | 23 |
| 5-08184 Carocci: Sul servizio di biglietteria on-line per l'accesso alle strutture museali italiane . | 19 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....  | 24 |
| 5-06450 Bossa: Sulla valorizzazione del Teatro Grande dell'area archeologica di Pompei .              | 19 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....  | 26 |
| 5-07485 Bossa: Sulla valorizzazione del conservatorio San Pietro a Majella di Napoli .....            | 20 |
| <i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....  | 28 |

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti della Regione Lazio e dell'ANCI, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2950 Ascani, recante « Agevolazioni in favore delle start-up culturali

|  |    |
|--|----|
| nonché modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in materia di raccolta di capitali tra il pubblico per la valorizzazione e la tutela dei beni culturali » ..... | 20 |
| <b>INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:</b>  |    |
| Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata su questioni di competenza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.  |    |
| 5-08853 D'Uva: Sul sistema della valutazione della ricerca .....   | 20 |
| <i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....   | 30 |
| 5-08854 Vezzali: Sull'indennità di reggenza .....  | 21 |
| <i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i> .....   | 32 |
| 5-08857 Coscia: Sul concorso per dirigenti scolastici .....  | 21 |
| <i>ALLEGATO 7 (Testo della risposta)</i> .....   | 33 |
| 5-08855 Pannarale: Sulla sperimentazione dell'abbreviazione degli anni della scuola secondaria .....   | 21 |
| <i>ALLEGATO 8 (Testo della risposta)</i> .....   | 34 |
| 5-08856 Palmieri: Sull'adesione delle scuole paritarie al piano delle scuole digitali .....  | 22 |
| <i>ALLEGATO 9 (Testo della risposta)</i> .....   | 35 |
| <br><b>VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici</b>   |    |
| <b>INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:</b>  |    |
| 5-08849 Matarrese: Sulle iniziative per il completamento di opere pubbliche incompiute, con particolare riferimento alla regione Puglia .....  | 36 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....   | 38 |
| 5-08850 Zaratti: Sulle iniziative urgenti per affrontare le problematiche inerenti l'emergenza abitativa di Roma Capitale .....  | 36 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....   | 39 |
| 5-08851 Mannino: Sulle iniziative di competenza volte a chiarire le modalità applicative delle novità normative in materia di abusi edilizi .....  | 37 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....   | 40 |
| 5-08852 Zardini: Sui chiarimenti in ordine alla realizzazione di opere di adeguamento dell'autostrada A22, in prossimità della città di Verona .....   | 37 |
| <i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....   | 41 |
| <br><b>X Attività produttive, commercio e turismo</b>  |    |
| <b>INDAGINE CONOSCITIVA:</b>   |    |
| Indagine conoscitiva su « Industria 4.0 »: quale modello applicare al tessuto industriale italiano. Strumenti per favorire la digitalizzazione delle filiere industriali nazionali.                    |    |
| Audizione del Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle Politiche europee, Sandro Gozi ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....                                     | 43 |
| <b>INDAGINE CONOSCITIVA:</b>   |    |
| Indagine conoscitiva su « Industria 4.0 »: quale modello applicare al tessuto industriale italiano. Strumenti per favorire la digitalizzazione delle filiere industriali nazionali.                    |    |
| Audizione della Ministra dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Stefania Giannini ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....  | 44 |
| <br><b>XI Lavoro pubblico e privato</b>  |    |
| <b>INTERROGAZIONI:</b>   |    |
| 5-05303 Gnechchi: Periodi di contribuzione versati o accreditati nelle diverse gestioni previdenziali dai lavoratori ai quali si applica il sistema di calcolo contributivo .....                      | 45 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....   | 47 |

|   |    |
|---|----|
| 5-08687 Rizzetto: Numero dei lavoratori della società Poste Italiane Spa, nati dopo il 31 dicembre 1956, che hanno stipulato un accordo individuale di esodo entro il 31 dicembre 2011 e che accedono al pensionamento dopo il 2018 ..... | 46 |
| ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....   | 51 |
| 5-08757 Dall'Osso: Procedura di licenziamento collettivo di lavoratori dello stabilimento di Bologna della società Industria Italiana Autobus .....   | 46 |
| ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....   | 52 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 46 |
| <b>XII Affari sociali</b>   |    |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 54 |
| <b>COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI</b>  |    |
| SEDE CONSULTIVA:  |    |
| Lavoro autonomo S. 2233 Governo (Parere alla 11 <sup>a</sup> Commissione del Senato) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i> ) .....  | 55 |
| ALLEGATO (Parere approvato) .....   | 60 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 58 |
| INDAGINE CONOSCITIVA:   |    |
| Sulle forme di raccordo tra lo Stato e le autonomie territoriali, con particolare riguardo al « sistema delle conferenze ».   |    |
| Audizione dei professori Jörg Luther e Anna Mastromarino ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) ..  | 58 |
| AVVERTENZA .....  | 59 |
| <b>COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE</b>   |    |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 62 |
| <b>COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA</b>  |    |
| Comunicazioni del Presidente .....  | 63 |
| <b>COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI</b>   |    |
| Audizione di Luca Giudetti, rappresentante legale di Ind.Eco Srl ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) ..  | 64 |
| Audizione di Maurizio Bolognetti, segretario dell'Associazione Radicali lucani ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....   | 64 |
| Comunicazioni del presidente .....  | 65 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 65 |
| <b>COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO</b>   |    |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....   | 66 |
| COMMISSIONE PLENARIA:   |    |
| Comunicazioni del Presidente .....  | 66 |
| Audizione di Enrico Correale ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....   | 67 |
| Audizione di Adelmo Saba ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....   | 67 |

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S. p. A.*



\*17SMC006660\*